

Formazione per insegnanti di scuola dell'infanzia e primaria utile alla collaborazione con le figure *shadow* al fine di promuovere classi inclusive



Empowering pre-primary schools to integrate "shadows" for children with special educational needs

Publicato con il sostegno finanziario della Commissione Europea nell'ambito del progetto Erasmus+ "Empowering pre-primary schools to collaboration with "shadows" for children with special educational needs" (2020-1-RO01-KA201-080227). Il progetto SHADOW è coordinato da Centrul Județean de Resurse și Asistență Educațională Vrancea, in collaborazione con Asociația Alternative Educaționale Vrancea, Universitatea Lucian Blaga din Sibiu, Asociacion Malaguena De Educacion y Formacion Europea (Spagna), Buca Ilce Milli Egitim Mudurlugu (Turchia), Huseyin Avni Atesoglu Primary School (Turchia), Istituto Comprensivo di Maniago (Italia) e Centro Studi Pluriversum (Italia).

Il supporto della Commissione Europea per la produzione di questa pubblicazione non costituisce un avallo del contenuto che riflette solo le opinioni degli autori, e l'Agenzia Nazionale e la Commissione non possono essere ritenute responsabili per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni ivi contenute.

Questo studio è stato coordinato da Silviu Daniel Brebuleț (CJRAE Vrancea) in collaborazione con:

- Anita Montagna, Martina Giorgi (Centro Studi Pluriversum)
- Mădălina Brebuleț, Florentina Steluța Ciomaga and Liliana Jeny Mihai (CJRAE Vrancea);
- Daniela Danet Popoiu, Dănuț Emil Popoiu and Daniel Gheorghe Gherasim (AAE Vrancea);
- Maria Cristina Popa, Daniela Carmen Popa, Carmen Chișiu (Universitatea Lucian Blaga din Sibiu);
- Pedro Leiva Padilla (Asociacion Malaguena De Educacion Y Formacion Europea);
- Nadia Laterza, Stefania Bertin, Marina Papa, Paola Treppo (Istituto Comprensivo Di Maniago);
- Yasin AKAY, Barış YILMAZ (Huseyin Avni Atesoglu Primary School);
- Ayhan Kuran, Hüseyin Güneş (Buca Ilce Milli Egitim Mudurlugu).

SOMMARIO

Informazioni generali sul corso di formazione	1
1. La necessità di formare gli insegnanti di scuola dell'infanzia e primaria che collaborano con le figure shadow per promuovere classi inclusive	1
2. Progettazione della formazione	5
2.1. Numero di ore previste	5
2.2. Obiettivo principale	5
2.3. Obiettivi operativi.....	5
2.4. Competenze da sviluppare	6
2.5. Agenda dettagliata della formazione	6
2.6. Strategie e strumenti di valutazione.....	8
2.7. Bibliografia	10
Modulo 1. Pazienza e autocontrollo	12
Modulo 2. Capacità di collaborazione e comunicazione, capacità di lavorare in gruppo	23
Modulo 3. Empatia e rispetto per i bisogni e le opinioni degli altri	33
Modulo 4. Valorizzare la diversità e rispettare le differenze.....	46
Modulo 5. Adattabilità e interesse per il feedback dei bambini e delle figure shadow	55
Modulo 6. Capacità di pianificare attività di apprendimento flessibili adeguate alle esigenze educative e al livello di sviluppo di tutti i bambini.....	65
Modulo 7. Capacità di creare un ambiente di apprendimento confortevole per tutti i bambini.....	75
Modulo 8. Capacità di creare un ambiente positivo in classi inclusive, per far sentire tutti i bambini motivati e inclusi	85
Esempi di rubriche di autovalutazione per i docenti frequentanti - Esempio di rubrica di autovalutazione per il formatore	96
Esempi di rubriche di autovalutazione per i docenti frequentanti	97
Esempio di rubrica di autovalutazione per il formatore.....	98

INTRODUZIONE

Informazioni generali sul corso di formazione

Nome del corso di formazione: formazione per insegnanti di scuola dell'infanzia e primaria utile alla collaborazione con le figure *shadow* al fine di promuovere classi inclusive.

Tipologia di formazione: formazione per insegnanti.

Target di riferimento: insegnanti di scuola dell'infanzia e primaria che collaborano nella progettazione educativa al fine di promuovere una didattica inclusiva¹.

1. La necessità di formare gli insegnanti di scuola dell'infanzia e primaria che collaborano con le figure shadow per promuovere classi inclusive

I dati raccolti nell'ambito del progetto da quasi 800 specialisti dell'educazione (per lo più insegnanti di scuola dell'infanzia e primaria, ma anche pedagogisti, psicologi, educatori, consulenti di orientamento, assistenti sociali) in quattro Paesi (Romania, Spagna, Italia e Turchia) sottolineano un atteggiamento favorevole alla collaborazione con le figure *shadow* al fine di promuovere classi inclusive.

In generale, dunque, c'è un atteggiamento positivo nel percepire le figure *shadow* come utili nella gestione delle varie dinamiche relazionali in classe, soprattutto per il supporto didattico specifico fornito ai bambini con BES (l'83% degli intervistati concorda su questo aspetto), ma anche per gli insegnanti (60%) e per il resto dei bambini della classe (50%); meno del 2% degli intervistati ritiene che le figure *shadow* non siano affatto utili a favorire classi inclusive.

¹ La didattica inclusiva si basa sulla personalizzazione e individualizzazione dei percorsi di apprendimento. Il compito degli insegnanti è quello di collaborare con le figure shadow per progettare una didattica basata sui bisogni di apprendimento di ciascun bambino, strutturare e adattare attività che consentano a tutti di raggiungere lo stesso obiettivo con strumenti, risorse e modalità diverse.

Le figure shadow, in particolare, si occupano di supportare i bambini con bisogni educativi speciali (BES). La normativa BES di riferimento è la [Direttiva Ministeriale del 27 dicembre del 2012](#) e le successive circolari ministeriali. Tale direttiva, in particolare, ha l'obiettivo di tutelare gli studenti con BES garantendo loro di accedere a un apprendimento personalizzato, come previsto dalla Legge 53/2003.

Questo atteggiamento positivo è presente in tutti i Paesi analizzati, con l'unica differenza che in Spagna, Italia e Turchia l'utilità delle figure *shadow* è più legata a supportare l'insegnante di ruolo in classe rispetto a quella di supportare il resto dei bambini nei processi di apprendimento, al contrario, in Romania l'utilità delle figure *shadow* è più legata a supportare il resto dei bambini rispetto che all'insegnante di ruolo in classe. Tuttavia, in tutti i Paesi, almeno due terzi degli intervistati ritengono che le figure *shadow* siano importanti per affiancare nella didattica i bambini con BES.

L'utilità delle figure *shadow* per i bambini che non hanno certificazione BES risulta più evidente per gli insegnanti della scuola dell'infanzia rispetto a quelli della scuola primaria, il che suggerisce che nelle scuole dell'infanzia è più difficile per gli insegnanti gestire sia le dinamiche del gruppo classe che prestare attenzione ai bambini con BES, pertanto gli insegnanti hanno maggiormente bisogno della presenza di una figura *shadow* per gestire questo aspetto.

Mentre l'utilità delle figure *shadow* per supportare i bambini con BES nell'apprendimento è condivisa sia dagli specialisti dell'educazione esperti che da coloro che sono meno esperti, l'utilità della presenza delle figure *shadow* per supportare gli insegnanti di ruolo in classe e per il resto dei bambini che non hanno BES è più condivisa dagli specialisti esperti. Aspetto che suggerisce che l'esperienza sul campo dell'educazione e dell'istruzione fornisce importanza al ruolo e all'operato delle figure *shadow*.

L'atteggiamento positivo nei confronti delle figure *shadow* è visibile nelle valutazioni fatte in merito al numero necessario di questi professionisti nelle classi che agevolano, di fatto, l'inclusione dei bambini con BES: oltre il 98% degli intervistati ritiene che sia necessario almeno una figura *shadow* per classe. C'è una propensione nel ritenere che sia necessario una figura *shadow* per ogni bambino con BES, ma la percentuale di intervistati che ritiene sufficiente la presenza di una sola figura *shadow* per classe è abbastanza alta da ritenere che sia necessaria un'ulteriore analisi in merito a questo argomento per ottenere una risposta chiara.

Si ritiene che l'opinione degli intervistati legata al numero necessario di figure *shadow* per classe possa essere influenzata dalla cultura di appartenenza: in Romania e in Spagna si tende a considerare necessario una figura *shadow* per ogni bambino con BES, mentre in Italia e soprattutto in Turchia si tende a considerare sufficiente una figura *shadow* per tutti i bambini con BES all'interno della classe.

Gli insegnanti della scuola dell'infanzia hanno una forte tendenza a ritenere che dovrebbero essere presenti una figura *shadow* per ogni bambino con BES, mentre gli insegnanti della scuola primaria tendono a concordare sul fatto che una figura *shadow* per classe sarebbe sufficiente; gli altri specialisti dell'educazione non esprimono chiaramente una preferenza, le percentuali di risposta sono vicine a ciascuna opzione.

Gli specialisti meno esperti ritengono maggiormente utile avere una figura *shadow* per ogni bambino con BES per classe (la loro limitata esperienza, probabilmente, li rende più propensi a chiedere aiuto e assistenza), mentre il target degli specialisti esperti risultano più indecisi, dividendosi e scegliendo entrambe le opzioni di risposta.

Nelle attività didattiche, le figure *shadow* sono percepite come risorse che collaborano sia con l'insegnante di ruolo in classe che nel supportare i bambini con BES nei processi di apprendimento, dunque, hanno bisogno di possedere una buona capacità di fare squadra per collaborare in modo efficace con entrambi gli attori educativi citati. Tuttavia, gli intervistati percepiscono di maggiore importanza lo sviluppo di una buona capacità di collaborazione per interfacciarsi con gli insegnanti di ruolo in classe.

Ancora una volta, si osserva come impatta il tipo di cultura sulla valutazione di questo aspetto: mentre possedere una buona capacità di collaborazione con gli insegnanti di ruolo in classe è un fattore meno importante in Romania, possedere una buona capacità di collaborazione con i bambini con BES è un fattore meno importante in Italia e Turchia rispetto che in Romania e Spagna. Lo status e l'esperienza di lavoro non hanno particolare rilevanza per questa valutazione.

Il ruolo principale della figura *shadow* in classe è quello di supportare l'insegnante di ruolo nell'implementazione delle attività didattiche pensate per i bambini con BES; tuttavia, tutti e 5 i ruoli analizzati sono stati selezionati da almeno la metà degli intervistati, a conferma, ancora una volta, del ruolo importante che dovrebbero avere in classe le figure *shadow*.

Mentre la valutazione dell'importanza dei potenziali ruoli delle figure *shadow* è significativamente influenzata dalla cultura di appartenenza (ad eccezione del ruolo delle figure *shadow* nella valutazione, che è valutato in modo simile in tutti i Paesi), l'analisi *cross-country* mostra un focus diverso in ogni Paese: in Romania il ruolo principale delle figure *shadow* è quello di facilitare la collaborazione dei bambini con BES con il resto della classe, in Spagna l'attenzione è rivolta alla definizione degli obiettivi educativi per i bambini con BES, in Italia e in Turchia il ruolo principale di queste figure è quello di implementare le attività educative progettate.

Il ruolo delle figure *shadow* nella selezione delle attività educative e nel facilitare la collaborazione tra i bambini con BES e il resto della classe è più importante per gli insegnanti della scuola dell'infanzia rispetto a quelli della scuola primaria, mentre l'esperienza dei professionisti dell'educazione non ha un impatto significativo per questa valutazione.

L'importanza del ruolo attribuito da gli intervistati alle figure *shadow* è confermata dai risultati che indicano il loro coinvolgimento nel processo decisionale, quasi il 90% degli intervistati ritiene che le figure *shadow* dovrebbero collaborare con gli insegnanti per prendere decisioni condivise o essere responsabili, almeno, delle decisioni che riguardano le attività dei bambini con BES (quasi due terzi degli intervistati approvano la collaborazione per le decisioni comuni).

L'atteggiamento positivo nei confronti del coinvolgimento delle figure *shadow* nel processo decisionale si registra in Romania e in Italia, dove quattro specialisti su cinque esprimono l'importanza della piena collaborazione nel prendere decisioni. Un atteggiamento più chiuso, ma comunque positivo, si riscontra in Spagna, dove la maggior parte degli intervistati è favorevole alla collaborazione delle due figure educative, ma un terzo degli intervistati ritiene che il ruolo specifico delle figure *shadow* sia quello di essere coinvolti strettamente nelle decisioni che riguardano i bambini con BES. L'atteggiamento turco nei confronti del coinvolgimento decisionale delle figure *shadow* è neutro: mentre un terzo degli intervistati si dichiara favorevole al loro coinvolgimento decisionale, un quarto di loro ritiene che gli unici a poter prendere

decisioni siano gli insegnanti di ruolo, con le figure *shadow* che si limitano ad assistere. Tuttavia, ciò che è comune a tutti i Paesi è che sono più numerosi gli specialisti che ritengono necessario un certo coinvolgimento decisionale delle figure *shadow* rispetto a coloro che ritengono che sia solo compito degli insegnanti decidere.

Gli insegnanti della scuola dell'infanzia sono più propensi a coinvolgere le figure *shadow* nelle attività decisionali rispetto che agli insegnanti della scuola primaria (questa opzione può essere collegata anche al fatto che gli insegnanti della scuola dell'infanzia ritengono che sia necessaria una figura *shadow* per ogni bambino con BES e considerano di rilevante importanza il loro impatto con i bambini senza BES). Anche in questo caso, l'esperienza lavorativa in ambito educativo non influenza la percezione della necessità di coinvolgere nei processi decisionali le figure *shadow*.

Il profilo di un insegnante in grado di collaborare pienamente con le figure *shadow* è chiaramente incentrato sulle sue competenze trasversali, le più fondamentali sono la pazienza e l'autocontrollo, la capacità di lavorare in gruppo, l'empatia, rispettare le differenze. Tuttavia, sono richieste anche competenze tecniche: capacità di creare un ambiente di apprendimento positivo e confortevole per tutti i bambini, adattabilità e interesse per i feedback dei bambini, ma anche delle figure *shadow* e capacità di progettare attività di apprendimento flessibili in linea con i bisogni espressi.

La cultura di apparenza ha un impatto rilevante nel delineare questo profilo educativo, in quanto l'importanza di quasi tutte le competenze (ad eccezione di quelle relative al multitasking, al pensiero critico e alla gestione del tempo) è valutata in modo diverso in ogni Paese. Gli intervistati italiani hanno una tendenza generale a sopravvalutare l'importanza delle competenze necessarie agli insegnanti per collaborare con le figure *shadow*, mentre gli intervistati turchi hanno una tendenza generale a sottovalutarle.

La percezione delle competenze necessarie a una figura *shadow* per collaborare con l'insegnante di ruolo in classe non dipende dallo status o dall'esperienza di lavoro degli intervistati.

Pertanto, il profilo di un insegnante in grado di collaborare pienamente con le figure *shadow* è chiaramente incentrato sulle sue competenze trasversali, le più importanti delle quali sono la pazienza e l'autocontrollo, la capacità di lavorare in gruppo, l'empatia, rispettare le differenze. Sono inoltre richieste competenze tecniche: la capacità di creare un ambiente di apprendimento positivo e confortevole per tutti i bambini, l'adattabilità e l'interesse per i feedback dei bambini, ma anche delle figure *shadow* e la capacità di progettare attività di apprendimento flessibili in linea con i bisogni espressi.

Come diretta conseguenza dei risultati ottenuti, gli autori hanno ribadito che una **formazione che ha l'obiettivo di sviluppare le competenze degli insegnanti** per poter cooperare con le figure *shadow* dovrebbe focalizzarsi su 8 moduli:

- 3 moduli obbligatori:** pazienza e autocontrollo; capacità di collaborazione e comunicazione, capacità di lavorare in gruppo; empatia e rispetto per i bisogni e le opinioni altrui;
- 5 moduli opzionali:** capacità di creare un ambiente positivo in classi inclusive, per far sentire tutti i bambini motivati e integrati; capacità di creare un ambiente di apprendimento

confortevole per tutti i bambini; rispettare e valorizzare le diversità; adattabilità e interesse per il feedback dei bambini e delle figure *shadow*; capacità di pianificare attività di apprendimento flessibili e adeguate ai bisogni educativi e al livello di sviluppo di tutti i bambini.

Dato il forte impatto della cultura di appartenenza sulle competenze necessarie agli insegnanti per cooperare pienamente con le figure *shadow*, gli autori hanno incoraggiato la flessibilità di tale formazione, consigliando ai formatori e agli istituti di formazione:

- da un lato, di adattare le attività al contesto educativo e culturale nazionale selezionando 2 dei 5 moduli opzionali, prendendo in considerazione i dati relativi alle competenze valutate come più importanti nel proprio Paese;
- d'altra parte, se i moduli opzionali non offrono ai formatori la possibilità di essere adattati al contesto locale, potrebbero introdurre nuovi moduli volti a sviluppare altre competenze considerate rilevanti nel loro paese (secondo i nostri dati) o a livello locale.

2. Progettazione della formazione

2.1. Numero di ore previste

La formazione è progettata secondo le regole per la formazione degli insegnanti in Romania e consiste in 20 ore in totale:

- 12 ore per i moduli obbligatori (3 moduli di 4 ore ciascuno, comprese le attività di formazione e valutazione);
- 6 ore per i moduli facoltativi (2 moduli di 3 ore ciascuno, comprese le attività di formazione e valutazione);
- 2 ore per la valutazione finale.

La struttura della formazione può essere adattata in base alle regole del Paese in cui verrà attuata, tranne che per i tempi e la struttura delle attività che risultano idonee così come progettate. L'adattamento più importante riguarda la selezione dei moduli opzionali: proponiamo 5 moduli, ma raccomandiamo alle agenzie formative di selezionare i 2 più rilevanti in base ai loro criteri, al fine di far rientrare la formazione in tempistiche ragionevoli, facilitando così l'apprendimento.

2.2. Obiettivo principale

L'obiettivo principale della formazione è quello di sviluppare delle abilità specifiche negli insegnanti di ruolo in grado di collaborare con le figure *shadow*, basandosi sul presupposto che la maggior parte degli specialisti concorda sul fatto che entrambe le figure educative dovrebbero collaborare per decidere il miglior approccio educativo da attuare (attività, strumenti pedagogici, ecc.) e per adattarlo ai bambini con BES, agevolando così la realizzazione di classi inclusive.

2.3. Obiettivi operativi

- Migliorare le competenze trasversali degli insegnanti di ruolo è necessario per collaborare pienamente con le figure *shadow*, con particolare attenzione alla pazienza e all'autocontrollo,

alle capacità di collaborazione e comunicazione, alle abilità di lavoro di squadra, all'empatia e al rispetto dei bisogni e delle opinioni altrui;

Sviluppare le competenze tecniche degli insegnanti di ruolo è necessario per collaborare pienamente con le figure *shadow*, con particolare attenzione alle abilità utili a creare contesti di apprendimento positivi e confortevoli, all'interesse per il feedback dei bambini e delle stesse figure *shadow* e alla flessibilità nell'organizzare le attività di apprendimento in linea con i bisogni espressi, rispettando e valorizzando le diversità;

Incoraggiare gli insegnanti di ruolo a collaborare con le figure *shadow* per progettare le attività didattiche e favorire classi inclusive, migliorare la loro propensione ad accogliere le idee e le soluzioni proposte dalle figure *shadow*. In generale, aiutare gli insegnanti di ruolo ad essere più flessibili nel coinvolgere le figure *shadow* nelle fasi del processo educativo: pianificazione, attuazione, valutazione.

2.4. Competenze da sviluppare

Competenze trasversali: pazienza e autocontrollo; capacità di collaborazione e comunicazione, capacità di lavorare in gruppo; empatia e rispetto per i bisogni e le opinioni degli altri;

Competenze tecniche - a seconda dei moduli selezionati, ciò potrebbe declinarsi in: capacità di creare un ambiente positivo in classi inclusive, per far sentire tutti i bambini motivati e inclusi nel gruppo classe; capacità di creare un ambiente di apprendimento confortevole per tutti i bambini; rispettare e valorizzare le diversità; adattabilità e interesse per il feedback dei bambini e delle figure *shadow*; capacità di pianificare attività di apprendimento flessibili adeguate alle esigenze educative di tutti i bambini.

2.5. Agenda dettagliata della formazione

Modulo 1. Pazienza e autocontrollo

Durata	Sessione formativa	Attività
09.00 – 11.00	Sessione 1	Attività 1. Perché è importante la pazienza?
11.00 – 11.20	Pausa caffè	
11.20 – 12.50	Sessione 2	Attività 2. Perché è importante l'autocontrollo?
12.50 – 13.00	Pausa caffè	
13.00 – 13.30	Sessione 3	Revisione e valutazione. Collaborare con le figure <i>shadow</i>

Modulo 2. Competenze di collaborazione e comunicazione, capacità di lavorare in gruppo

Durata	Sessione formativa	Attività
09.00 – 11.00	Sessione 1	Attività 1. Più forti insieme
11.00 – 11.20	Pausa caffè	

11. ²⁰ – 12. ⁵⁰	Sessione 2	Attività 2. Teste numerate
12. ⁵⁰ – 13. ⁰⁰	Pausa caffè	
13. ⁰⁰ – 13. ³⁰	Sessione 3	Revisione e valutazione. Pensare e parlare

Modulo 3. Empatia e rispetto per i bisogni e le opinioni degli altri

Durata	Sessione formativa	Attività
09. ⁰⁰ – 11. ⁰⁰	Sessione 1	Attività 1. Ivan e la pelle di foca
11. ⁰⁰ – 11. ²⁰	Pausa caffè	
11. ²⁰ – 12. ⁵⁰	Sessione 2	Attività 2. I dilemmi morali
12. ⁵⁰ – 13. ⁰⁰	Pausa caffè	
13. ⁰⁰ – 13. ³⁰	Sessione 3	Revisione e valutazione. Parlare per gli altri

Modulo 4. Valorizzare la diversità e rispettare le differenze

Durata	Sessione formativa	Attività
09. ⁰⁰ – 10. ³⁰	Sessione 1	Attività 1. Incontrare gli amici
10. ³⁰ – 10. ⁴⁵	Pausa caffè	
10. ⁴⁵ – 11. ⁴⁵	Sessione 2	Attività 2. Ascoltiamoci l'un l'altro
11. ⁴⁵ – 12. ⁰⁰	Pausa caffè	
12. ⁰⁰ – 12. ³⁰	Sessione 3	Revisione e valutazione. Tiriamo i fili

Modulo 5. Adattabilità e interesse per il feedback dei bambini e le figure *shadow*

Durata	Sessione formativa	Attività
09. ⁰⁰ – 10. ³⁰	Sessione 1	Attività 1. Il ruolo delle figure <i>shadow</i>
10. ³⁰ – 10. ⁴⁵	Pausa caffè	
10. ⁴⁵ – 11. ⁴⁵	Sessione 2	Attività 2. Raccolta di feedback da bambini con BES
11. ⁴⁵ – 12. ⁰⁰	Pausa caffè	
12. ⁰⁰ – 12. ³⁰	Sessione 3	Revisione e valutazione

Modulo 6. Capacità di pianificare attività di apprendimento flessibili, adeguate ai bisogni educativi di tutti i bambini

Durata	Sessione formativa	Attività
09. ⁰⁰ – 10. ³⁰	Sessione 1	Attività 1. Fornire molteplici mezzi di coinvolgimento
10. ³⁰ – 10. ⁴⁵	Pausa caffè	

10 ^{.45} – 11 ^{.45}	Sessione 2	Attività 2. Fornire molteplici mezzi di rappresentazione
11 ^{.45} – 12 ^{.00}	Pausa caffè	
12 ^{.00} – 12 ^{.30}	Sessione 3	Revisione e valutazione. L'albero

Modulo 7. Capacità di creare un ambiente di apprendimento confortevole per tutti i bambini

Durata	Sessione formativa	Attività
09 ^{.00} – 10 ^{.30}	Sessione 1	Attività 1. La scuola dei miei sogni
10 ^{.30} – 10 ^{.45}	Pausa caffè	
10 ^{.45} – 11 ^{.45}	Sessione 2	Attività 2. Coreografia di Gruppo
11 ^{.45} – 12 ^{.00}	Pausa caffè	
12 ^{.00} – 12 ^{.30}	Sessione 3	Revisione e valutazione. Scatola dei pensieri e dei sentimenti

Modulo 8. Capacità di creare un ambiente positivo in classi inclusive, per far sentire tutti i bambini motivati e a proprio agio

Durata	Sessione formativa	Attività
09 ^{.00} – 10 ^{.30}	Sessione 1	Attività 1. Differenze e coesistenza
10 ^{.30} – 10 ^{.45}	Pausa caffè	
10 ^{.45} – 11 ^{.45}	Sessione 2	Attività 2. Siamo una foresta
11 ^{.45} – 12 ^{.00}	Pausa caffè	
12 ^{.00} – 12 ^{.30}	Sessione 3	Revisione e valutazione. Scheda di guadagno

2.6. Strategie e strumenti di valutazione

Secondo le regole per la formazione degli insegnanti in Romania, la valutazione della formazione consiste in una valutazione periodica, con un feedback e una valutazione finali.

A. La valutazione periodica è prevista nell'ultima sessione di 30 minuti di ciascun modulo, secondo la metodologia inserita per la realizzazione di ogni modulo.

B. Il feedback finale sarà richiesto ai partecipanti nella sessione di 2 ore con il debriefing.

Questa attività comprende discussioni di gruppo per comprendere meglio l'efficacia percepita della formazione, la valutazione della metodologia utilizzata e il raggiungimento degli obiettivi, ecc.

Questa attività può anche includere un breve questionario da somministrare ai partecipanti, in cui si chiedono in forma scritta le opinioni espresse a voce durante la discussione, ma in modo più quantitativo, per consentire agli organizzatori di migliorare le future proposte formative.

I dati raccolti con il questionario possono essere analizzati insieme ai partecipanti durante la discussione di gruppo, ma senza fare commenti personali e mantenendo sempre l'anonimato delle risposte; di solito, vengono presentate ai partecipanti solo le informazioni relative all'intero

gruppo (ad esempio, "la maggior parte di voi ha detto che ... " o "la risposta media del vostro gruppo a questa domanda è stata ...").

Un esempio di tale questionario potrebbe essere (adattato da Brebulet, S.D. (2019). *Bambini emigrati nelle scuole europee. Metodologia per la formazione degli insegnanti. Odobești: Alternative Educaționale*).

Esempio di un questionario di feed-back		Totalmente in disaccordo ↓	Nessuno dei due o Non sono d'accordo ↓			Completam ente d'accordo ↓
1	Le attività di formazione hanno raggiunto gli obiettivi prefissati.	1	2	3	4	5
2	Ora capisco meglio i concetti che sono stati presentati.	1	2	3	4	5
3	Ho migliorato le mie competenze grazie alle attività formative.	1	2	3	4	5
4	Ora sono più preparato a collaborare con le figure <i>shadow</i> .	1	2	3	4	5
5	Ora capisco meglio il mio ruolo nel collaborare con le figure <i>shadow</i> nei processi educativi.	1	2	3	4	5
6	Ora posso rispondere meglio ai bisogni psicologici ed educativi dei bambini con BES collaborando con le figure <i>shadow</i> .	1	2	3	4	5
7	Sono motivato a partecipare ad altre attività di formazione su questo argomento.	1	2	3	4	5
8	Le sessioni di formazione hanno risposto alle mie specifiche esigenze di sviluppo professionale.	1	2	3	4	5
		Totalmente insoddisfatto ↓			Totalmente soddisfatto ↓	
9	Valutazione generale delle sessioni di formazione	1	2	3	4	5

Se hai altri commenti, fatti sapere come migliorare i nostri corsi di formazione futuri

C. Si consiglia di programmare la valutazione finale almeno una settimana successiva alla realizzazione dell'ultimo modulo e consisterà nella presentazione al gruppo di un portfolio personale composto da un piano di 3 attività specifiche che coinvolgeranno le figure *shadow*, fornendo in dettaglio la procedura prevista per coinvolgere le figure *shadow* nelle attività educative.

Ogni attività sarà discussa con gli altri insegnanti e saranno individuate le possibili modalità di ottimizzazione dell'attività; in questo modo, la valutazione serve non solo come metodo per misurare le competenze sviluppate durante la formazione, ma anche come opportunità per sviluppare ulteriormente le competenze degli insegnanti.

A seconda del paese in cui sarà implementata la formazione, possono essere utilizzati altre modalità per valutare le competenze sviluppate, in linea con gli aspetti legislativi e metodologici specifici del paese di riferimento.

2.7. Bibliografia

Committee on the Rights of Persons with Disabilities. (2016). *General Comment No. 4 (2016) on the right to inclusive education*. CRPD/C/GC/4.

Council of Europe Commissioner for Human Rights. (2017). *Fighting school segregation in Europe through inclusive education. Position paper*. Strasbourg: Council of Europe.

Council of the European Union. (2017). *Conclusions of the Council and of the Representatives of the Governments of the Member States, meeting within the Council, on inclusion in diversity to achieve a high quality education for all*. (2017/C 62/02). Brussels: Council of the European Union.

Council of the European Union. (2018). *Council Recommendation of 22 May 2018 on promoting common values, inclusive education, and the European dimension of teaching*. (2018/C 195/01). Brussels: Council of the European Union.

Darling-Hammond, L. and Cook-Harvey, C.M. (2018). *Educating the whole child: improving school climate to support student success*. Palo Alto, California: Learning Policy Institute European

European Agency for Development in Special Needs Education. (2011). *Mapping the implementation of policy for inclusive education: an exploration of challenges and opportunities for developing indicators*. (S. Ebersold and A. Watkins, eds.). Odense, Denmark.

European Agency for Special Needs and Inclusive Education. (2016). *Raising the achievement of all learners in inclusive education: literature review*. (A. Kefallinou, ed.). Odense, Denmark.

European Agency for Special Needs and Inclusive Education. (2017). *Inclusive early childhood education: new insights and tools – final summary report*. (M. Kyriazopoulou, P. Bartolo, E. Björck-Åkesson, C. Giné and F. Bellour, eds.). Odense, Denmark.

European Agency for Special Needs and Inclusive Education. (2019). *Teacher professional learning for inclusion: literature review*. (A. De Vroey, S. Symeonidou and A. Watkins, eds.). Odense, Denmark.

European Agency for Special Needs and Inclusive Education. (2020). *Teacher professional learning for inclusion: an analysis of country policies in Europe*. (S. Symeonidou, A. De Vroey and A. Lecheval, eds.). Odense, Denmark.

European Agency for Special Needs and Inclusive Education. (2020). *Teacher professional learning for inclusion: policy mapping grids*. Odense, Denmark.

European Agency for Special Needs and Inclusive Education. (2021). *Aligning competence frameworks for teacher professional learning for inclusion. Conceptual working paper.* (L. Florian, ed.). Odense, Denmark.

European Agency for Special Needs and Inclusive Education. (2021). *Key principles – supporting policy development and implementation for inclusive education.* (V. J. Donnelly and A. Watkins, eds.). Odense, Denmark

European Agency for Special Needs and Inclusive Education. (2022). *Profile for inclusive teacher professional learning: including all education professionals in teacher professional learning for inclusion.* (A. De Vroey, A. Lecheval and A. Watkins, eds.). Odense, Denmark

European Commission. (2017). *Preparing teachers for diversity: the role of initial teacher education. Final report.* Luxembourg: Publications Office of the European Union.

European Commission. (2013). *Supporting teacher competence development for better learning outcomes.* Brussels: European Commission.

European Commission/EACEA/Eurydice. (2020). *Equity in school education in Europe: Structures, policies and student performance. Eurydice report.* Luxembourg: Publications Office of the European Union

European Commission, Directorate-General for Education, Youth, Sport and Culture. (2022). *Data collection and analysis of Erasmus+ projects: focus on inclusion in education: final report,* Publications Office of the European Union.

OECD. (2005). *Teachers matter: attracting, developing and retaining effective teachers.* Paris: OECD Publishing

OECD. (2016). *Low-performing students: why they fall behind and how to help them succeed.* Paris: OECD Publishing

OECD. (2019). *Future of education and skills 2030: conceptual learning framework.* Student Agency for 2030.

UNESCO International Bureau of Education. (2016). *Reaching out to all learners: a resource pack for supporting inclusive education.* Geneva: UNESCO International Bureau of Education.

UNESCO International Bureau of Education. (2015). *Teacher policy development guide: summary.* Paris: UNESCO

UNESCO International Bureau of Education. (2017). *A guide for ensuring inclusion and equity in education.* Paris: UNESCO

UNESCO International Bureau of Education. (2020). *Global education monitoring report 2020: inclusion and education: all means all.* Paris: UNESCO.

MODULO 1

Pazienza e autocontrollo

Attività 1. Perché è importante la pazienza?

Attività 2. Perché è importante l'autocontrollo?

Revisione e valutazione. Collaborazione con le figure *shadow*

Attività 1

Perché è importante la pazienza?

Introduzione

L'attività è importante per fare riflettere gli insegnanti di ruolo che collaborano con le figure *shadow* sul proprio livello di pazienza, ma anche sull'impatto che la pazienza ha sulla qualità delle loro relazioni con i colleghi e con i bambini.

Questa attività consente, nello specifico, di comprendere gli effetti positivi della pazienza sui risultati di apprendimento, dei comportamenti e del livello di socializzazione dei bambini con BES.

Obiettivi

✓ Migliorare il comportamento paziente degli insegnanti di ruolo che collaborano con le figure *shadow* e con i bambini con BES nelle attività educative

✓ Migliorare il livello di consapevolezza degli insegnanti di ruolo degli effetti positivi della pazienza sui risultati di apprendimento, dei comportamenti e del livello di socializzazione dei bambini con BES.

Materiali & risorse

Strumenti di scrittura individuali (carta, matite, penna ecc.)

Strumenti di scrittura di gruppo (flip chart, pennarelli, lavagna, ecc.)

Scheda di lavoro in Appendice 1

Risorse specifiche:

Dispositivi digitali individuali (smartphone, tablet, laptop ecc.)

Dispositivi digitali di gruppo (computer e proiettore, altoparlanti ecc.)

Durata

120 minuti

Dimensione del gruppo

Gruppo piccolo (5-10 membri)

Gruppo medio (10-20 membri)

Gruppo grande (20-30 membri)

Descrizione dell'attività formativa - metodologia

Attività 1. Lavoro a coppie. Il formatore accoppia i partecipanti (ogni partecipante farà coppia con quello alla sua sinistra; se il numero dei partecipanti non è pari, un partecipante farà coppia con il formatore) e dà loro il compito di riflettere su una situazione specifica in cui si sono sentiti pazienti nella relazione con una figura *shadow*; se alcuni dei partecipanti non hanno mai lavorato con una figura *shadow*, viene chiesto loro di pensare a una situazione in cui sono stati pazienti con un bambino con BES. Ogni insegnante presenta la propria esperienza al compagno. Dopo che ciascun insegnante ha presentato al compagno la propria esperienza, le coppie identificano gli elementi comuni che definiscono il concetto di pazienza in ambito educativo. Ogni coppia condivide le proprie idee con in plenaria e il formatore modera la discussione per arrivare a una definizione comune di pazienza, scrivendo le idee su un foglio di lavagna a fogli mobili visibile a tutti i partecipanti.

Attività 2. Attività individuale. Il formatore chiede a ciascun partecipante di riflettere su una situazione in cui ha trovato difficoltà a manifestare un atteggiamento paziente nel collaborare con una figura *shadow* (o con i bambini con BES); i partecipanti non condivideranno queste esperienze con i loro colleghi (poiché potrebbe metterli a disagio), ma utilizzeranno le loro riflessioni nell'attività successiva. Il formatore consegna ai partecipanti la scheda di lavoro dell'Appendice 1 con alcune domande stimolo che potrebbero aiutarli a riflettere sulla loro esperienza.

Attività 3. Lavoro di gruppo e gioco di ruolo. Il formatore divide casualmente i partecipanti in gruppi di 5-6, a seconda del numero totale di partecipanti. Per prima cosa, il formatore chiede a tutti i gruppi di immaginare di far parte del consiglio di classe di una scuola che fornisce assistenza educativa a molti bambini con BES e che ha bisogno, dunque, di assumere più figure *shadow* per poterli supportare al meglio. Il loro compito è quello di creare un breve elenco di domande che rivolgerebbero ai candidati al fine di valutare la loro pazienza (è consigliato sfruttare le riflessioni avvenute nelle due attività precedenti).

Ogni gruppo assegna i ruoli di intervistatore e candidato per la breve sessione di gioco di ruolo: ciascun intervistatore dovrà svolgere almeno 2 interviste per valutare l'efficacia e la pertinenza di ogni domanda.

Attività 4. Discussione di gruppo. In plenaria, ogni gruppo condivide le domande ritenute più pertinenti ed efficaci e il formatore le annota su un foglio di lavagna a fogli mobili per renderle visibili a tutti i partecipanti. Il formatore modera la discussione di approfondimento sul concetto di pazienza in ambito educativo.

Istruzioni generali per i formatori che coordinano l'attività

- ✓ Essere consapevoli delle emozioni che potrebbero provare i partecipanti condividendo le esperienze personali
- ✓ Prestare particolare attenzione a incoraggiare tutti i partecipanti a mettersi in gioco e a condividere le proprie esperienze

Debriefing e valutazione

Il formatore chiede ai partecipanti di riflettere sul ruolo della pazienza in ambito educativo e commentarlo, avviando una discussione. Alcune domande potrebbero aiutare ad avviare la discussione:

- La pazienza è la chiave del successo nella collaborazione insegnante di ruolo-figura *shadow*?
- Chi è responsabile di sviluppare la pazienza nelle attività educative che coinvolgono insegnanti di ruolo, figure *shadow*, genitori e bambini con BES?
- Come è possibile valutare la qualità del proprio atteggiamento paziente nella collaborazione con le figure *shadow* e con i bambini con BES?

Suggerimenti per attività di follow-up

Il formatore consiglia agli insegnanti di ruolo di riflettere sul breve paragrafo successivo, di cui discuteranno insieme durante un incontro successivo:

“Essere pazienti consente alle figure *shadow* e agli insegnanti di ruolo di lavorare con più calma con gli studenti e rispondere alle situazioni in modo calmo e confortante. Ciò è particolarmente utile per gli studenti più giovani che potrebbero aver bisogno di maggiore supporto e rassicurazione mentre imparano a gestire i propri comportamenti, quindi avere pazienza può essere un'abilità preziosa ”.

(www.indeed.com/career-advice/finding-a-job/shadow-teaching)

Appendice 1. Scheda di lavoro

Pensa a una situazione in cui non ti sei comportato in modo così paziente nella collaborazione con una figura *shadow* (o con bambini con BES). Per riflettere su questa situazione, rispondi almeno ad alcune delle seguenti domande.

Cosa c'era di specifico in quella situazione? Cosa ti ha reso impaziente?

Cosa cambieresti se avessi la possibilità di tornare in quella situazione? Come agiresti per modificare i tuoi comportamenti?

Quali sono state le conseguenze del tuo comportamento impaziente nella collaborazione con lo specialista dell'educazione?

Quali sono state le conseguenze del suo comportamento impaziente nell'attuare le attività del progetto educativo individualizzato per bambini con BES?

Quali sono state le conseguenze del suo comportamento impaziente sull'adattamento scolastico e sulla valutazione dei progressi dei bambini con BES?

Quali sono state le conseguenze del tuo comportamento impaziente sulla gestione del comportamento dei bambini con BES?

Quali sono state le conseguenze del tuo comportamento impaziente sull'interazione dei bambini con BES con i tuoi colleghi?

Quali sono state le conseguenze del tuo comportamento impaziente sui risultati dei bambini con BES?

Attività 2

Perché è importante l'autocontrollo?

Introduzione

L'attività è importante per fare riflettere gli insegnanti di ruolo che collaborano con le figure *shadow* sul proprio livello di autocontrollo, ma anche sull'impatto che l'autocontrollo ha sulla qualità delle loro relazioni con i colleghi e con i bambini.

Questa attività consente, nello specifico, di comprendere gli effetti positivi dell'autocontrollo sui risultati di apprendimento, dei comportamenti e del livello di socializzazione dei bambini con BES.

Obiettivi

- ✓ Migliorare l'autocontrollo degli insegnanti di ruolo che collaborano con le figure *shadow* e con i bambini con BES nelle attività educative
- ✓ Migliorare il livello di consapevolezza degli insegnanti di ruolo degli effetti positivi dell'autocontrollo sui risultati di apprendimento, sui comportamenti e sul livello di socializzazione dei bambini con BES.

Materiali & risorse

- | | |
|---|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> Strumenti di scrittura individuali (carta, matite, penna ecc.) | <input type="checkbox"/> Dispositivi individuali digitali (smartphone, tablet, laptop ecc.) |
| <input checked="" type="checkbox"/> Strumenti di scrittura di gruppo (flipchart, pennarelli, lavagna, ecc.) | <input type="checkbox"/> Dispositivi digitali di gruppo (computer e proiettore, altoparlanti ecc.) |
| <input type="checkbox"/> Scheda di lavoro | |
| <input type="checkbox"/> Risorse specifiche: | |

Durata

90 minuti

Dimensione gruppo

- Gruppo piccolo (5-10 membri)
- Gruppo medio (10-20 membri)
- Gruppo grande (20-30 membri)

Descrizione dell'attività formativa - metodologia

Attività 1. Lavoro individuale. Il formatore chiede ai partecipanti di riflettere su una situazione in cui hanno manifestato autocontrollo durante un'attività educativa e una situazione in cui la loro capacità di autocontrollo sarebbe potuta essere migliore. Alcuni dei partecipanti condividono le loro esperienze e il formatore modera la discussione incentrata sull'individuazione delle caratteristiche specifiche della capacità di autocontrollo in ambito educativo.

Attività 2. Lavoro di gruppo. Il formatore divide i partecipanti in quattro gruppi in modo casuale e assegna a ciascun gruppo un compito specifico.

Il gruppo 1 ha il compito di identificare le somiglianze e le differenze riguardanti l'autocontrollo in ambito educativo in generale e l'autocontrollo nella collaborazione con le figure *shadow*.

Il gruppo 2 ha il compito di identificare almeno tre strategie di azione da fornire agli insegnanti di ruolo per migliorare la loro capacità di autocontrollo nella collaborazione con le figure *shadow* per un migliore rendimento scolastico dei bambini con BES.

Il gruppo 3 ha il compito di deve identificare almeno tre strategie di azione da fornire agli insegnanti di ruolo per migliorare a loro capacità di autocontrollo nella collaborazione con le figure *shadow* per un comportamento più positivo dei bambini con BES in classe.

Il gruppo 4 ha il compito di deve identificare almeno tre strategie di azione da fornire agli insegnanti di ruolo per migliorare il loro capacità di autocontrollo nella collaborazione con le figure *shadow* per una migliore interazione tra i bambini con BES e i loro compagni.

Ogni gruppo annota le proprie idee principali su un foglio della lavagna a fogli mobili e presenta le proprie riflessioni ai colleghi. Il formatore modera la discussione, facilitando la condivisione delle esperienze da parte di tutti i partecipanti. Focalizza la discussione sulla conclusione che migliorare la capacità di autocontrollo degli insegnanti di ruolo nel collaborare con le figure *shadow* è benefico per l'inclusione scolastica dei bambini con BES.

Istruzioni generali per i formatori che coordinano l'attività

- ✓ Essere consapevoli delle emozioni che potrebbero provare i partecipanti condividendo le esperienze personali e creare un ambiente di lavoro positivo e confortevole
- ✓ Prestare particolare attenzione a incoraggiare tutti i partecipanti a mettersi in gioco e a condividere le proprie esperienze
- ✓ Fornire esempi personali tratti dalla propria esperienza per incoraggiare i partecipanti a condividere le proprie esperienze

Debriefing e valutazione

Il formatore chiede ai partecipanti di riflettere su alcune situazioni specifiche in cui l'insufficiente capacità di autocontrollo nel lavoro con le figure *shadow* ha influito in negativo sulla qualità della collaborazione tra figure educative e bambini con BES e di pensare a possibili soluzioni per migliorare la capacità di autocontrollo degli insegnanti di ruolo. Il formatore modera le discussioni e incoraggia tutti i partecipanti a fornire le loro opinioni e feedback.

Suggerimenti per attività di follow up

Il formatore chiede agli insegnanti di ruolo che hanno partecipato alle attività di riflettere sulle riflessioni affiorate durante le attività precedenti e sui modi specifici in cui possono includerli nella collaborazione con le figure *shadow*, redigendo un breve piano d'azione che include obiettivi, strategie, deadline e indicatori di miglioramento. E' consigliato che gli insegnanti di ruolo collaborino con i colleghi per realizzare, implementare e valutare le attività del loro piano dell'offerta formativa.

Attività 3 – revisione alla fine della giornata

Pazienza e autocontrollo nella futura collaborazione con le figure *shadow*

Introduzione

L'attività è necessaria per ripercorrere brevemente ciò che è accaduto nelle sessioni di formazione, le conclusioni finali della giornata ed eventuali suggerimenti per attività che i partecipanti possono utilizzare nel loro futuro lavoro in collaborazione con le figure *shadow*.

Obiettivi

- ✓ Far riflettere i partecipanti sulle attività formative e sui risultati individuali e di gruppo ottenuti
- ✓ Far riflettere i partecipanti su nuove strategie, strumenti e risorse che possono utilizzare nella loro futura collaborazione con le figure *shadow*

Materiali & risorse

- Strumenti di scrittura individuali (carta, matite, penna ecc.)
- Strumenti di scrittura di gruppo (flipchart, pennarelli, lavagna, ecc.)
- Scheda di lavoro
- Risorse specifiche:
- Dispositivi individuali digitali (smartphone, tablet, laptop ecc.)
- Dispositivi digitali di gruppo (computer e proiettore, altoparlanti ecc.)

Durata

30 minuti

Dimensione gruppo

- Gruppo piccolo (5-10 membri)
- Gruppo medio (10-20 membri)
- Gruppo grande (20-30 membri)

Descrizione dell'attività formativa - metodologia

Il formatore incoraggia i partecipanti a condividere la loro esperienza personale sull'argomento dell'attività e a moderare la discussione al fine di facilitare la partecipazione da parte di tutti. Alcune domande potrebbero aiutarli a iniziare la discussione:

- Come possono agire gli insegnanti per migliorare la propria pazienza e capacità di autocontrollo?
- Come possono agire gli insegnanti per sostenere le figure *shadow* migliorare la pazienza e la loro capacità di autocontrollo?
- Quali strategie di collaborazione che coinvolgono sia insegnanti che le figure *shadow* possono essere utilizzate per migliorare la pazienza e la capacità di autocontrollo?
- Migliorare la pazienza e la capacità di autocontrollo dovrebbe essere un aspetto legato al buon senso personale o ad una parte della strategia di sviluppo istituzionale?
- Chi può aiutare gli insegnanti e le figure *shadow* a migliorare la pazienza e la propria capacità di autocontrollo?
- Quali sono i fattori che possono contribuire al miglioramento della pazienza e della capacità di autocontrollo? Che dire dei fattori che possono ostacolare il miglioramento dello sviluppo della pazienza e dell'autocontrollo?

Istruzioni generali per i formatori che coordinano l'attività

- ✓ Prestare particolare attenzione a incoraggiare tutti i partecipanti a mettersi in gioco e a condividere le proprie esperienze
- ✓ Fornire esempi personali tratti dalla propria esperienza per incoraggiare i partecipanti a condividere le proprie esperienze

Riflessione per i formatori

Quando hai un po' di tempo, rifletti sul modo in cui hai svolto questa sessione di formazione e sui risultati ottenuti. Cosa è andato bene? Cosa puoi migliorare?

Vi chiediamo gentilmente di riflettere sulla vostra attività di oggi. Se tu fossi un partecipante di oggi, cosa ti sarebbe piaciuto? Cosa cambieresti?

Tieni presente che i tuoi partecipanti oggi erano insegnanti di ruolo che collaboravano con le figure shadow per fornire servizi educativi di qualità per bambini con BES. Quali abilità o competenze hanno migliorato oggi? Quali aspetti specifici possono apprezzare dalla tua esperienza come formatore dopo questa attività?

E, altrettanto importante, per favore rifletti su ciò che hai imparato oggi dagli insegnanti che frequentano il tuo corso; c'è qualcosa della loro esperienza che puoi usare o adattare per migliorare la tua capacità di essere paziente e la tua capacità di autocontrollo quando collabori con le figure shadow o con bambini con BES?

MODULO 2

Capacità di collaborazione e comunicazione, capacità di lavorare in gruppo

Attività 1. Insieme siamo più forti

Attività 2. Teste numerate

Revisione e valutazione. Pensare e parlare

Attività 1

Insieme siamo più forti

Introduzione

L'attività utilizza la metodologia del *cooperative learning* per aiutare gli insegnanti che collaborano con le figure *shadow* a migliorare le loro capacità di lavorare in gruppo e la capacità di comunicazione.

Obiettivi

- ✓ Migliorare le capacità di collaborazione e comunicazione degli insegnanti
- ✓ Migliorare le capacità degli insegnanti di utilizzare la metodologia del *cooperative learning* nel lavorare con le classi che includono i bambini con BES e nel collaborare con le figure *shadow*

Materiali & risorse

- | | |
|---|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> Strumenti di scrittura individuali (carta, matite, penna ecc.) | <input type="checkbox"/> Dispositivi individuali digitali (smartphone, tablet, laptop ecc.) |
| <input checked="" type="checkbox"/> Strumenti di scrittura di gruppo (flipchart, pennarelli, lavagna, ecc.) | <input type="checkbox"/> Dispositivi digitali di gruppo (computer e proiettore, altoparlanti ecc.) |
| <input type="checkbox"/> Scheda di lavoro | |
| <input type="checkbox"/> Risorse specifiche: | |

Durata

120 minuti

Dimensione del gruppo

- Gruppo piccolo (5-10 membri)
- Gruppo medio (10-20 membri)
- Gruppo grande (20-30 membri)

Descrizione dell'attività formativa - metodologia

Attività 1. Lavoro di gruppo. Il formatore divide i partecipanti in gruppi di quattro in modo casuale. Ogni gruppo è dotato di strumenti di scrittura individuali, ma anche di fogli per la lavagna a fogli mobili e di pennarelli.

Ad ogni gruppo viene fornita una domanda specifica a cui rispondere consultando si prima di fornire la risposta:

- Qual è la caratteristica principale che dobbiamo tenere presente per poter lavorare in gruppo?
- Quali competenze dovremmo migliorare per realizzare una collaborazione di successo?
- Come dovremmo comunicare per raggiungere il nostro obiettivo?
- Pensi che il lavoro di gruppo possa risolvere i problemi che affrontiamo?

Ogni gruppo ha 10-15 minuti per fornire una risposta alla domanda, scrivendola sul proprio foglio.

Attività 2. Lavoro di gruppo. Ogni gruppo lascia il foglio della lavagna a fogli mobili sul proprio tavolo e si sposta su un altro tavolo. In questa fase, i partecipanti hanno l'opportunità di analizzare ciò che l'altro gruppo ha scritto e di aggiungere nuove idee in base alla loro esperienza. Il formatore incoraggia ogni partecipante a leggere le risposte già menzionate e a trovare nuove idee.

Dopo 5-10 minuti, la rotazione continua e ogni gruppo va alla successiva lavagna a fogli mobili e contribuisce ad arricchire le risposte. Il giro termina quando ciascun gruppo ha torna al proprio tavolo di lavoro.

Attività 3. Discussione di gruppo. I partecipanti hanno dai 5 ai 10 minuti per analizzare tutti i fogli della lavagna a fogli mobili e tutte le informazioni fornite dai quattro gruppi. Quindi il formatore avvia una discussione sulle nuove informazioni che i partecipanti hanno acquisito attraverso questa attività, concentrandosi sulla conclusione che lavorare in gruppo è stato più efficace rispetto che lavorare individualmente, argomentata dal numero, qualità e diversità delle idee menzionate in ogni documento.

Istruzioni generali per i formatori che coordinano l'attività

- ✓ Incoraggiare i partecipanti a proporre nuove idee
- ✓ Prestare particolare attenzione al coinvolgimento di tutti i partecipanti

Debriefing e valutazione

Il formatore chiede ai partecipanti di riflettere sulla metodologia utilizzata e di commentarla, avviando una discussione a riguardo. Il formatore concentrerà la discussione sulla condivisione delle competenze e sull'identificazione di modalità specifiche per integrare questa metodologia nel lavoro con i bambini con BES e nella collaborazione con le figure *shadow*. Potrebbero avviare la discussione alcune domande specifiche: “quali sono i principali vantaggi di questa metodologia in una classe inclusiva?”, “come puoi usare questa metodologia nel lavorare con i bambini con BES?”, “come possono aiutarti le figure *shadow* nell'implementazione di questa metodologia in una classe inclusiva?”.

Suggerimenti per attività di follow up

Il formatore consiglia agli insegnanti che hanno partecipato di leggere alcune risorse specifiche sul *cooperative learning* per una comprensione più approfondita del suo possibile utilizzo nelle classi inclusive in collaborazione con le figure *shadow*:

- www.youtube.com/watch?v=nmjELIihLOM
- www.youtube.com/watch?v=-tR18rhORI8
- www.youtube.com/watch?v=FqVhfwsnl4I

Attività 2

Teste numerate

Introduzione

L'attività utilizza semplici metodi collaborativi per aiutare gli insegnanti che collaborano con le figure *shadow* a migliorare il loro punto di vista riguardo la loro capacità di collaborare.

Obiettivi

- ✓ Migliorare le capacità di collaborazione e comunicazione degli insegnanti
- ✓ Migliorare la disponibilità degli insegnanti alla collaborazione e al lavoro di gruppo

Materiali & risorse

- | | |
|--|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> Strumenti di scrittura individuali (carta, matite, penna ecc.) | <input type="checkbox"/> Dispositivi individuali digitali (smartphone, tablet, laptop ecc.) |
| <input checked="" type="checkbox"/> Strumenti di scrittura di gruppo (flip chart, pennarelli, lavagna, ecc.) | <input type="checkbox"/> Dispositivi digitali di gruppo (computer e proiettore, altoparlanti ecc.) |
| <input type="checkbox"/> Scheda di lavoro | |
| <input type="checkbox"/> Risorse specifiche: | |

Durata

90 minuti

Dimensione del gruppo

- Gruppo piccolo (5-10 membri)
- Gruppo medio (10-20 membri)
- Gruppo grande (20-30 membri)

Descrizione dell'attività formativa - metodologia

Attività 1. Lavoro individuale. Il formatore presenta quattro domande ai partecipanti e chiede loro di riflettere su di esse e fornire una risposta individuale:

- Cosa intendi per lavoro di squadra?
- Definisci secondo te quali caratteristiche deve avere un insegnante per collaborare con una figura *shadow*.
- Qual è l'obiettivo principale di una comunicazione e collaborazione ottimale?
- Elenca 3 esempi di modi specifici per ottenere una comunicazione e una collaborazione ottimali tra insegnanti e figure *shadow*.

Attività 2. Lavoro di gruppo. Il formatore divide i partecipanti in quattro gruppi in modo casuale, assegna un moderatore per ciascun gruppo e stabilisce la domanda (tra le 4 precedenti) sulla quale i membri del gruppo devono riflettere e formulare una risposta di comune accordo. Il formatore e i moderatori di ciascun gruppo devono garantire un adeguato coinvolgimento di tutti i membri del gruppo. Ogni gruppo scrive la propria risposta su un foglio della lavagna a fogli mobili e stabilisce chi sarà la persona che presenterà la propria risposta al resto dei partecipanti in plenaria.

Attività 2. Discussione di gruppo. Ogni gruppo presenta il dettaglio delle proprie risposte e il formatore facilita una discussione con il resto dei partecipanti, concentrandosi sulla condivisione delle competenze e incoraggiando gli insegnanti a fornire esempi di buone pratiche dalle loro esperienze di attività didattiche.

Istruzioni generali per i formatori che coordinano l'attività

- ✓ Coinvolgere tutti i partecipanti sia nel lavoro di gruppo che nella discussione di gruppo
- ✓ Prestare particolare attenzione agli insegnanti che condividono le loro competenze ed esempi di buone pratiche

Debriefing e valutazione

Il formatore chiede ai corsisti di riflettere individualmente su alcune domande specifiche, come: "Pensi di essere capace di lavorare in gruppo?", "Cosa ne pensi della collaborazione in classe?", "Pensi che la comunicazione tra insegnanti e figure *shadow* sia vantaggiosa? eccetera. Il formatore incoraggia i partecipanti a condividere la loro esperienza personale di collaborazione con altri insegnanti e/o figure *shadow* e a moderare le discussioni al fine di facilitare il feedback da parte di tutti i partecipanti.

Suggerimenti per attività di follow up

Il formatore consiglia agli insegnanti che hanno partecipato di leggere alcune risorse specifiche e di riflettere:

- www.youtube.com/watch?v=LfS8xai2u1Q&t=5s
- https://platzi.com/blog/que-es-gamificacion-aprender- jugando/?utm_source=google&utm_medium=paid&utm_campaign=14603491644&utm_adgroup=&utm_content=&gclid=EAlaIQobChMIrf3MrreG9glVyuN3Ch1yXg6PEAAAYASAAEgLHWfD_BwE&gclid=aw.ds
- www.educaciontrespuntocero.com/recursos/herramientas-gamificacion-educacion/

Attività 3 – revisione alla fine della giornata

Pensare e parlare

Introduzione

L'attività è necessaria per ripercorrere brevemente ciò che è accaduto nelle sessioni di formazione, le conclusioni finali della giornata ed eventuali suggerimenti per attività che i partecipanti possono utilizzare nel loro futuro lavoro in collaborazione con le figure *shadow*.

Obiettivi

- ✓ Far riflettere i partecipanti sulle attività formative e sui risultati individuali e di gruppo ottenuti
- ✓ Far riflettere i partecipanti su nuove strategie, strumenti e risorse che possono utilizzare nella loro futura collaborazione con le figure *shadow*

Materiali & risorse

- Strumenti di scrittura individuali (carta, matite, penna ecc.)
- Strumenti di scrittura di gruppo (flipchart, pennarelli, lavagna, ecc.)
- Scheda di lavoro
- Risorse specifiche:
- Dispositivi individuali digitali (smartphone, tablet, laptop ecc.)
- Dispositivi digitali di gruppo (computer e proiettore, altoparlanti ecc.)

Durata

30 minuti

Dimensione del gruppo

- Gruppo piccolo (5-10 membri)
- Gruppo medio (10-20 membri)
- Gruppo grande (20-30 membri)

Descrizione dell'attività formativa - metodologia

Il formatore pone domande veloci al gruppo di insegnanti e ogni partecipante ha un minuto o due per pensarci.

- Cosa ne pensi della metodologia utilizzata nelle attività?
- È utile dare delle linee guida agli insegnanti per rendere più efficace la collaborazione?
- Cosa potrebbe essere migliorato?
- Sei d'accordo che una buona collaborazione migliora l'ambiente della classe?
- Ci sono diversi modi per raggiungere lo stesso obiettivo, quale sceglieresti?

Poi si girano e discutono la loro risposta con il vicino, poi condividono la loro opinione con gli altri partecipanti e con il formatore.

Istruzioni generali per i formatori che coordinano l'attività

- ✓ essere consapevoli di essere aperti, pazienti, ascoltare gli insegnanti e imparare dai loro metodi ed esperienze con gli alunni con BES
- ✓ prestare particolare attenzione a consentire a tutti i partecipanti di condividere i propri pensieri e incoraggiarli a parlare

Riflessione per i formatori

Quando hai un po' di tempo, rifletti sul modo in cui hai svolto questa sessione di formazione e sui suoi risultati. Cosa è andato bene? Cosa puoi migliorare?

Vi chiediamo gentilmente di riflettere sulla vostra attività di oggi. Se tu fossi un partecipante oggi, cosa ti sarebbe piaciuto? Cosa cambieresti?

Tieni presente che i tuoi partecipanti oggi erano insegnanti che collaboravano con gli shadow per fornire servizi educativi migliori per bambini con bisogni educativi speciali. Quali abilità o competenze hanno sviluppato oggi? Quali cose specifiche possono apprezzare dalla tua esperienza come formatore dopo questa attività?

E, altrettanto importante, per favore rifletti su ciò che hai imparato oggi dagli insegnanti che frequentano il tuo corso; c'è qualcosa della loro esperienza che puoi usare o adattare per migliorare la tua collaborazione con gli shadow o con i bambini con BES?

MODULO 3

Empatia e rispetto per i bisogni e le opinioni degli altri

Attività 1. Ivan e la pelle di foca

Attività 2. I dilemmi morali

Revisione e valutazione. Parlare per gli altri

Attività 1

Ivan e la pelle di foca

Introduzione

L'attività utilizza un metodo specifico - mappa delle previsioni - per aiutare gli insegnanti che collaborano con le figure *shadow* a migliorare il loro livello di empatia e il rispetto per i bisogni e le opinioni degli altri.

Questa attività consente agli insegnanti che collaborano con le figure *shadow* di essere consapevoli delle diverse opinioni delle persone e di migliorare la comprensione reciproca.

Obiettivi

- ✓ Migliorare il livello di empatia degli insegnanti e il rispetto per i bisogni e le opinioni degli altri
- ✓ Migliorare il punto di vista degli insegnanti rispetto alla diversità di opinioni per avere una risposta costruttiva ai bisogni degli altri

Materiali & risorse

- | | |
|---|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> Strumenti di scrittura individuali (carta, matite, penna ecc.) | <input type="checkbox"/> Dispositivi individuali digitali (smartphone, tablet, laptop ecc.) |
| <input checked="" type="checkbox"/> Strumenti di scrittura di gruppo (flipchart, pennarelli, lavagna, ecc.) | <input checked="" type="checkbox"/> Dispositivi digitali di gruppo (computer e proiettore, altoparlanti ecc.) |
| <input checked="" type="checkbox"/> Scheda di lavoro in Appendice 1 | |
| <input checked="" type="checkbox"/> Risorse specifiche: | |

Durata

120 minuti

Dimensione del gruppo

- Gruppo piccolo (5-10 membri)
- Gruppo medio (10-20 membri)
- Gruppo grande (20-30 membri)

Descrizione dell'attività formativa - metodologia

Attività 1. Lavoro di gruppo. Il formatore divide i partecipanti in gruppi di quattro (contando da 1 a 4) e fornisce loro la scheda di lavoro in Appendice 1. Il formatore chiede ai partecipanti di scrivere un testo semplice usando le parole: Ivan, fuoco, pelle di foca, grotta, canzone. Il testo va scritto nella prima riga della tabella, nella colonna "cosa succederà?". Dunque, il gruppo seleziona l'idea più interessante tra i 4 partecipanti come rappresentativa per il proprio gruppo.

Ogni gruppo annuncia la sua idea e il formatore annota tutte le idee in una tabella simile alle schede di lavoro, ma sulla lavagna a fogli mobili o sul proiettore, così è visibile a tutti. A questo punto, ogni partecipante ha le sue idee sul proprio foglio di lavoro, mentre il formatore ha tutte le idee per tutti i gruppi visibili a tutti.

Il formatore legge il primo frammento del testo "Ivan e la pelle di foca" (storia tradizionale scozzese) nell'Appendice 2, e i partecipanti decidono qual è l'idea principale di questo frammento; ogni partecipante lo scrive nella prima riga del proprio foglio di lavoro, nella colonna "cosa è successo".

L'intero gruppo analizza le previsioni e le confronta con l'idea principale del testo. Il gruppo decide quale previsione è più vicina al testo originale. Il formatore apprezza sia l'originalità che le qualità predittive dei testi dei partecipanti, incoraggiando il lavoro svolto da ognuno di loro.

Il formatore ripete i due passaggi precedenti con il secondo e il terzo frammento. Alla fine, il formatore ha sulla sua lavagna a fogli mobili/proiettore un'analisi comparativa della previsione dei partecipanti rispetto alla storia reale.

Attività 1. Discussione di gruppo. Il formatore modera una discussione di gruppo chiedendo ai partecipanti di riflettere sulle differenze e le similitudini tra le loro previsioni e il testo originale, ma anche tra le previsioni realizzate dai diversi gruppi, facendo lentamente concordare i partecipanti sul fatto che molti punti di vista possono co-esistere, molte persone / gruppi diversi possono essere adeguati nello stesso tempo ed è importante ascoltare gli altri.

Istruzioni generali per i formatori che coordinano l'attività

- ✓ Essere consapevoli del fatto che questa attività potrebbe richiedere molto tempo, quindi fare un piano temporale realistico e rispettarlo
- ✓ Prestare particolare attenzione a fornire un feedback positivo per il lavoro svolto da tutti i partecipanti

Debriefing e valutazione

Il formatore chiede ai partecipanti di riflettere sull'accuratezza delle loro previsioni e di commentarle, avviando una discussione a riguardo. Il formatore conduce la discussione facendo in modo che i partecipanti sfruttino il loro potenziale didattico e condividendo esempi di buone pratiche tratti dalla loro esperienza.

Suggerimenti per attività di follow up

Il formatore chiede agli insegnanti partecipanti di riflettere sui risultati dell'attività precedente e sui modi specifici in cui possono utilizzare i risultati nella collaborazione con le figure *shadow*.

Appendice 1. Scheda di lavoro

Cosa accadrà?	Cosa è successo?

Appendice 2. Il testo “Ivan e la pelle di foca” (storia tradizionale scozzese)

Lungo la costa settentrionale della Scozia, il vento ulula nelle notti buie e nei giorni grigi, e le onde si infrangono contro le rocce nere. Ma durante l'estate il mare è calmo, le giornate sono più lunghe e l'oscurità scompare quasi del tutto. La mia storia inizia nel giorno più lungo dell'anno, la vigilia di mezza estate, quasi a mezzanotte.

Ivan, un bambino di quasi sei anni, sparpagliava i sassi sulla riva alla ricerca di conchiglie o altro che le onde portassero sulla spiaggia. Poi Ivan sentì una strana canzone e gli parve di vedere un filo di fumo salire da un buco nelle rocce. Ma i suoi piedi deboli non potevano portarlo oltre i massi, così, quando sua madre lo chiamò, tornò alla loro casetta senza indagare ulteriormente sulla fonte della canzone o del fumo.

Passarono sette anni prima che Ivan tornasse in quel punto, verso la mezzanotte della vigilia di mezza estate. Di nuovo gli sembrò di sentire una strana canzone e di vedere uscire del fumo dalla gabbia. Non so perché questa volta non abbia indagato. Probabilmente aveva qualcosa di urgente da fare a casa.

×

Passarono altri sette anni. Suo padre è diventato vecchio pescando nell'acqua fredda e salata del mare, così i suoi genitori si sono trasferiti in città e hanno lasciato Ivan con la loro piccola casa. Ivan era solo e gli facevano compagnia solo gli uccelli che strillavano sulla riva.

Quando arrivò la vigilia di mezza estate, Ivan ricordò la canzone e il fumo. A mezzanotte si avvicinò alla grotta. La stessa strana canzone raggiunse le sue orecchie, intessuta in armonie soprannaturali e meravigliose. Quando Ivan si avvicinò, poté sentire il crepitio di un fuoco e vide le fiamme che si riflettevano sulle pareti della caverna. E lì, all'ingresso della grotta, trovò un mucchio di bellissime pelli di foca.

×

Ivan ha scelto la pelle di foca più bella e lentamente e con attenzione la raccoglie dal mucchio. Poi lo riportò a casa, lo chiuse in un baule di legno e mise la chiave su un laccio di cuoio legato intorno al suo collo, e andò a letto.

Al mattino prese la coperta dal letto e tornò alla grotta. Lì trovò una giovane donna bella e triste, che copriva la sua nudità con le braccia e i suoi lunghi capelli. Senza una parola, Ivan la coprì con la sua coperta e la portò a casa sua.

Ivan ha trattato le donne in modo appropriato e con il tempo si sono innamorate l'una dell'altra. Avevano un figlio e l'altro figlio. Ivan era felice, ma vedeva spesso sua moglie che fissava il mare con grandi occhi tristi. Non le disse mai cosa c'era nel baule di legno e le proibì di aprirlo.

Gli anni sono passati. Una vigilia di Natale, Ivan preparò i bambini per andare in chiesa. Sua moglie ha detto che non si sentiva bene, quindi solo Ivan e i bambini sono andati in chiesa.

×

Tornarono dalla chiesa dopo mezzanotte e, prima di arrivare a casa, videro la porta del baule di legno aperta, con la chiave nella serratura, la chiave che Ivan aveva dimenticato a casa nella fretta di prepararsi per la chiesa. Sua moglie non si trovava da nessuna parte.

Si racconta che, a volte, quando i ragazzi andavano a riva, una bellissima foca dai grandi occhi tristi li seguisse da vicino nell'acqua fredda. E si dice anche che, a volte, quando Ivan andava a pescare, la stessa bella e triste foca radunasse i pesci nella sua rete. Forse era sua moglie. Quel che è certo è che nessuno l'ha più vista.

Attività 2

I dilemmi morali

Introduzione

L'attività utilizza gli strumenti del dialogo per aiutare gli insegnanti che collaborano con le figure *shadow* a migliorare il loro livello di empatia e il rispetto per i bisogni e le opinioni degli altri.

Questa attività consente agli insegnanti che collaborano con le figure *shadow* di essere più consapevoli delle opinioni diversificate delle altre persone e di facilitare la comprensione reciproca.

Obiettivi

- ✓ Migliorare il livello di empatia degli insegnanti e il rispetto per i bisogni e le opinioni degli altri
- ✓ Migliorare il punto di vista degli insegnanti rispetto alla diversità di opinioni per avere una risposta costruttiva ai bisogni degli altri

Materiali & risorse

- | | |
|---|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> Strumenti di scrittura individuali (carta, matite, penna ecc.) | <input type="checkbox"/> Dispositivi individuali digitali (smartphone, tablet, laptop ecc.) |
| <input checked="" type="checkbox"/> Strumenti di scrittura di gruppo (flipchart, pennarelli, lavagna, ecc.) | <input type="checkbox"/> Dispositivi digitali di gruppo (computer e proiettore, altoparlanti ecc.) |
| <input checked="" type="checkbox"/> Scheda di lavoro in Appendice 1 | |
| <input type="checkbox"/> Risorse specifiche: | |

Tempo

90 minuti

Dimensione gruppo

- Gruppo piccolo (5-10 membri)
- Gruppo medio (10-20 membri)
- Gruppo grande (20-30 membri)

Descrizione dell'attività formativa - metodologia

Attività 1. Attività individuale. Il formatore chiede ai partecipanti di rispondere individualmente alla domanda "è stato un bene che Ivan abbia preso la pelle di foca?" inserendo almeno 3 argomentazioni a favore e almeno 3 contro sulla scheda di lavoro in Appendice 1 e traendo la loro personale conclusione.

Attività 2. Lavoro di gruppo. Il formatore posiziona tre poster nell'aula di formazione: pro, contro e indeciso, a distanza l'uno dall'altro in modo da formare tre gruppi. Ad ogni partecipante viene chiesto di entrare nel gruppo corrispondente alla propria posizione e ogni gruppo ha alcuni minuti per discutere e selezionare l'argomento più importante per avvalere la propria opinione.

Ogni gruppo designa un relatore che presenta la propria argomentazione; quando avvengono le presentazioni, gli altri rimangono ad ascoltare. Dopo la presentazione di ciascun gruppo, può aver luogo una nuova discussione generata dal gruppo di partenza in modo che gli altri gruppi si sentano stimolati a trovare altre argomentazioni.

È molto importante che i gruppi siano aperti a nuovi membri e che tutti i partecipanti possano cambiare gruppo se le altre argomentazioni li convincono di più.

Alla fine di questa attività, il formatore discute con i partecipanti per cercare di trarre una conclusione, ma senza imporla ai partecipanti.

Istruzioni generali per i formatori che coordinano l'attività

- ✓ Essere consapevoli delle forti argomentazioni che alcuni partecipanti potrebbero avere e della passione con cui difenderanno il loro punto di vista. Fare attenzione a non lasciare che la discussione si trasformi in conflitto
- ✓ Prestare particolare attenzione a incoraggiare tutti i partecipanti a partecipare attivamente alle argomentazioni

Debriefing e valutazione

Il formatore chiede ai partecipanti di riflettere sulle loro argomentazioni e commentarle, avviando una discussione su molte situazioni della vita in cui la verità potrebbe non essere così visibile come si pensa. Pertanto, il formatore chiede ai partecipanti di riflettere sull'importanza di ascoltare il punto di vista degli altri.

Suggerimenti per attività di follow up

Il formatore incoraggia i partecipanti a riflettere sulla loro esperienza personale con le scelte difficili che si sono trovati a compiere nelle loro classi e modera la discussione al fine di facilitare il feedback da parte di tutti i partecipanti.

Appendice 1. Scheda di lavoro

Domanda: è stato un bene che Ivan abbia preso la pelle di foca?

Argomento	
SI	NO
1.	1.
2.	2.
3.	3.
4.	4.

Conclusioni personali:

Attività 3 – revisione alla fine della giornata

Parlare per gli altri

Introduzione

Questa attività viene utilizzata per ripercorrere brevemente ciò che è accaduto nelle sessioni di formazione, le conclusioni finali della giornata ed eventualmente suggerimenti per attività che i partecipanti possono utilizzare nel loro futuro lavoro di collaborazione con gli shadow.

Obiettivi

- ✓ Far riflettere i partecipanti sulle attività formative e sui risultati individuali e di Gruppo
- ✓ Far riflettere i partecipanti su nuove strategie, strumenti e risorse che possono utilizzare nella loro futura collaborazione con gli shadow

Materiali & risorse

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> Strumenti di scrittura individuali (carta, matite, penna ecc.) | <input type="checkbox"/> Dispositivi individuali digitali (smartphone, tablet, laptop ecc.) |
| <input type="checkbox"/> Strumenti di scrittura di gruppo (flipchart, pennarelli, lavagna, ecc.) | <input type="checkbox"/> Dispositivi digitali di gruppo (computer e proiettore, altoparlanti ecc.) |
| <input type="checkbox"/> Foglio di lavoro in Appendice 1 | |
| <input type="checkbox"/> Risorse specifiche: | |

Tempo

30 minuti

Dimensione Gruppo

- gruppo piccolo (5-10 membri)
- gruppo medio (10-20 membri)
- gruppo grande (20-30 membri)

Descrizione dell'attività formativa - metodologia

Attività 1. Lavoro di gruppo. Il formatore divide i partecipanti in gruppi di cinque o sei membri. In ogni gruppo, ogni partecipante ha un minuto per parlare di sé e comunicare ciò che vuole e ritiene opportuno. In questo minuto gli altri 3 membri del gruppo ascoltano senza intervenire.

Dopo che tutti i partecipanti hanno condiviso alcune informazioni su sé stessi, un volontario di ciascun gruppo, chiamato il protagonista, si mette di fronte al gruppo e riceve diverse domande. Solo che non risponderà a quelle domande, ma alcuni altri membri del suo gruppo, che stanno dietro di lui gli forniranno risposte; se non conoscono la risposta, gli viene chiesto di crearne una. Il protagonista ascolta senza intervenire. Dopo tutte le domande, al protagonista è consentita una correzione o chiarimento molto breve in merito alle risposte fornite.

Attività 2. Discussione di gruppo. Il formatore modera una discussione basata su domande semplici come: "è stato più semplice essere il protagonista o rispondere a domande su di lui?", "come è stato rispondere per qualcun altro?", "come è stato da protagonista ascoltare risposte errate e non poter intervenire?" ecc. Il formatore sottolinea l'importanza dell'empatia in classe e chiede ai partecipanti di fornire esempi personali per questo.

Istruzioni generali per i formatori che coordinano l'attività

- ✓ Essere consapevoli delle forti argomentazioni che alcuni partecipanti potrebbero avere e della passione con cui difenderanno il loro punto di vista; non lasciare che la discussione si trasformi in conflitto
- ✓ Prestare particolare attenzione a incoraggiare tutti i partecipanti ad intervenire attivamente

Riflessione per i formatori

Quando hai un po' di tempo, rifletti sul modo in cui hai svolto questa sessione di formazione e sui suoi risultati. Cosa è andato bene? Cosa puoi migliorare?

Vi chiediamo gentilmente di riflettere sulla vostra attività di oggi. Se tu fossi un partecipante oggi, cosa ti sarebbe piaciuto? Cosa cambieresti?

Tieni presente che i tuoi tirocinanti oggi erano insegnanti che collaboravano con gli shadow per fornire servizi educativi migliori per bambini con bisogni educativi speciali. Quali abilità o competenze hanno sviluppato oggi? Quali cose specifiche possono apprezzare dalla tua esperienza come formatore dopo questa attività?

E, altrettanto importante, per favore rifletti su ciò che hai imparato oggi dagli insegnanti che frequentano il tuo corso; c'è qualcosa della loro esperienza che puoi usare o adattare per renderti più empatico nelle tue attività professionali e più rispettoso delle esigenze e delle opinioni dei tuoi beneficiari?

MODULO 4

Valorizzare la diversità e rispettare le differenze

Attività 1. Incontra gli amici

Attività 2. Ascoltiamoci a vicenda

Revisione e valutazione. Tiriamo i fili

Attività 1

Incontra gli amici

Introduzione

L'attività ha lo scopo di aiutare gli insegnanti che collaborano con le figure *shadow* a sviluppare la loro capacità di valorizzare la diversità e rispettare le differenze.

Attraverso questa attività cerchiamo di supportare gli insegnanti nel loro percorso verso una consapevolezza attiva delle differenze e verso un sentimento di fiducia in sé stessi quando affrontano e agiscono all'interno di tali differenze. Il percorso verso l'inclusività non può essere realizzato solo a partire dall'istituzione scolastica ma è necessario creare una rete in cui siano impegnate in prima persona tutte le persone e le istituzioni intorno alla vita del bambino, dalla famiglia ai servizi territoriali.

Obiettivi

- ✓ Migliorare la capacità degli insegnanti di valorizzare la diversità e rispettare le differenze
- ✓ Migliorare le doti degli insegnanti verso l'osservazione del proprio e dell'altrui comportamento e attitudine all'ascolto

Materiali & risorse

- | | |
|---|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> strumenti di scrittura individuali (carta, matite, penna ecc.) | <input type="checkbox"/> dispositivi individuali digitali (smartphone, tablet, laptop ecc.) |
| <input checked="" type="checkbox"/> strumenti di scrittura di gruppo (flipchart, pennarelli, lavagna, ecc.) | <input type="checkbox"/> dispositivi digitali di gruppo (computer e proiettore, altoparlanti ecc.) |
| <input type="checkbox"/> foglio di lavoro | |
| <input checked="" type="checkbox"/> risorse specifiche: un gomitolo di lana, carte con ruoli | |

Tempo

90 minuti

Dimensione Gruppo

- gruppo piccolo (5-10 membri)
- gruppo medio (10-20 membri)
- gruppo grande (20-30 membri)

Descrizione dell'attività formativa - metodologia

Attività 1. Lavoro di gruppo e giochi di ruolo. Il formatore informa i partecipanti che faranno parte di un'attività di gioco di ruolo e chiede a ciascun partecipante di disegnare una scheda che conterrà informazioni sul proprio ruolo; il formatore sottolinea l'importanza di mantenere segreti i ruoli fino alla fine dell'attività. I ruoli sulle carte sono:

- insegnante
- figura *shadow* / educatore
- alunno con ADHD
- alunno con autismo
- alunno con ritardo cognitivo
- 12-14 alunni senza BES (la scheda riporterà solo "alunno")
- il resto delle carte fino al numero totale dei partecipanti sono "osservatori", il loro compito è osservare le interazioni e i ruoli e fornire spunti rilevanti per quanto riguarda le interazioni sociali all'interno del gruppo.

Il formatore concede a tutti i partecipanti alcuni minuti per riflettere sul proprio ruolo, chiedendo loro di immaginare il loro primo giorno di scuola, un giorno particolare in cui emergono in modo molto spontaneo tante e contrastanti sensazioni.

Quindi, il formatore invita tutti i partecipanti, nel loro ruolo di insegnanti o alunni, a sedersi formando un cerchio e consegna loro un gomitolino di lana. Ogni giocatore a turno si presenta e lancia il gomitolino ad un altro compagno tenendo stretto il filo. Il risultato sarà una rete (l'individuo che diventa parte del tutto). Il formatore sottolinea che è importante che i giocatori di ruolo agiscano nel modo più spontaneo secondo la loro ispirazione del momento, ma non rivelino i loro ruoli.

Attività 2. Discussione di gruppo. Il formatore chiede ad alcuni dei partecipanti (in ogni categoria, compresi gli osservatori) di condividere con il gruppo il loro ruolo e le loro riflessioni riguardo al gioco di ruolo.

Il formatore modera la discussione verso le conclusioni, sottolineando che:

- a volte, i BES non sono evidenti, quindi gli adulti devono essere molto attenti nel lavorare con i bambini e comprendere le loro esigenze specifiche;
- tutti hanno bisogno di costruire nuovi legami e relazioni con coetanei e adulti per far parte di una comunità;
- tutti, non solo i bambini con BES, hanno bisogno di aiuto per vivere i cambiamenti della vita con un senso di autostima

Il formatore chiede ai partecipanti di formarsi un'opinione sugli interessanti risultati prodotti da questa attività.

Istruzioni generali per i formatori che coordinano l'attività

- ✓ Essere consapevole del tuo importante ruolo di formatore, creando un ambiente rilassato e confortevole per tutti incoraggiando, suggerendo, facilitando la recitazione fino a quando gli adulti coinvolti agiscono da soli in modo autonomo
- ✓ Prestare particolare attenzione affinché ogni partecipante rispetti il proprio ruolo e ne mantenga il segreto

Debriefing e valutazione

Ogni partecipante può affrontare emozioni diverse provenienti dal comportamento di altre persone che all'inizio non sono facilmente significative. I partecipanti sono invitati ad annotare in forma anonima su un foglio di carta le proprie sensazioni ed emozioni nei confronti sia del DOCENTE che dell'ALLIEVO, max 3 ciascuno. Gli appunti saranno raccolti dal formatore per l'attività successiva.

Suggerimenti per attività di follow up

Il formatore raccomanda ai corsisti di pensare alla situazione vissuta per condividere le loro considerazioni con gli altri in un secondo momento durante l'attività 2. Attraverso l'analisi e l'ascolto attento degli altri partecipanti, tutti hanno accesso immediato agli impulsi che hanno portato a determinati comportamenti e azioni.

Attività 2

Ascoltiamoci l'un l'altro

Panoramica

Questa attività consente ai formatori di promuovere la comunicazione tra i partecipanti, promuovere lo sviluppo dell'autocoscienza e della conoscenza dei propri sentimenti, migliorare le abilità sociali, ovvero sviluppare capacità comunicative, negoziazioni, tolleranza e cooperazione. Questi sono tutti fondamentali in un ambiente educativo ed emotivo. In considerazione delle classi sempre più eterogenee e dei bisogni sempre più particolari degli alunni, è molto importante promuovere un ascolto attento tra i bambini, tra i bambini e gli insegnanti e tra tutte le persone eventualmente coinvolte, in particolare nelle situazioni in cui l'inclusività è l'obiettivo principale. È molto importante promuovere la partecipazione dei bambini timidi e di tutte le persone introversive.

Obiettivi

- ✓ sviluppare la capacità degli insegnanti di valorizzare la diversità e rispettare le differenze
- ✓ sviluppare negli insegnanti la consapevolezza dell'importanza del dialogo, dell'ascolto senza interruzioni, del rispetto delle opinioni altrui

Materiali & risorse

- strumenti di scrittura individuali (carta, matite, penna ecc.)
- strumenti di scrittura di gruppo (flipchart, pennarelli, lavagna, ecc.)
- foglio di lavoro
- risorse specifiche: appunti dei partecipanti dal debriefing dell'attività precedente
- dispositivi individuali digitali (smartphone, tablet, laptop ecc.)
- dispositivi digitali di gruppo (computer e proiettore, altoparlanti ecc.)

Tempo

60 minuti

Dimensione gruppo

- gruppo piccolo (5-10 membri)
- gruppo medio (10-20 membri)
- gruppo grande (20-30 membri)

Descrizione dell'attività formativa - metodologia

Attività 1. Discussione di gruppo. Il formatore chiede ai partecipanti di sedersi sulle sedie in cerchio in modo da essere uno di fronte all'altro. La disposizione delle sedie è molto importante per facilitare una comunicazione circolare, per evitare comunicazioni esclusive con il formatore o altri partecipanti.

Il formatore legge uno per uno gli appunti anonimi scritti dai partecipanti alla fine dell'attività precedente e lascia che i corsisti esprimano i loro pensieri, ad esempio su: emozioni, frustrazioni, suggerimenti per la gestione di un'eventuale situazione problematica nel gioco di ruolo, dubbi emersi ecc. E' una discussione di gruppo democratica che promuove percezioni sociali favorevoli, favorendo le percezioni relazionali, la condivisione dei problemi e che aumenta l'autostima, l'assertività facilitando il libero dibattito e l'espressione delle proprie opinioni. Il formatore funge qui da facilitatore della comunicazione garantendo il rispetto delle regole comunicative.

Attività 2. Discussione di gruppo. Il formatore chiede ai corsisti di fare riferimento a ciò che hanno appreso durante il circle time e avvia una discussione, sottolineando che:

- ogni diversa emozione può essere un punto di partenza che un insegnante può utilizzare per costruire un percorso di crescita;
- emozioni simili possono agire come affinità elettiva, favorendo così la relazione tra le persone;
- in ogni caso, un vero dialogo e l'espressione di ogni personale opinione/sentimento favorisce la costruzione di una rete.

Istruzioni generali per i formatori che coordinano l'attività

- ✓ essere consapevoli di osservare il coinvolgimento nella discussione di ciascun partecipante, osservando la comunicazione verbale e non verbale
- ✓ prestare particolare attenzione a non imporsi e a permettere a ciascun partecipante di condividere

Debriefing e valutazione

Il formatore comunica il risultato delle sue osservazioni durante il circle time e incoraggia i partecipanti a condividere le proprie emozioni e pensieri.

Suggerimenti per attività successive

Il formatore chiede ai partecipanti di riflettere su una strategia per promuovere la partecipazione e l'inclusività, anche in una più ampia prospettiva di collaborazione con persone non coinvolte nelle istituzioni educative.

Attività 3 – revisione alla fine della giornata

Tiriamo i fili

Panoramica

Questa attività viene utilizzata per ripercorrere brevemente ciò che è accaduto nelle sessioni di formazione, le conclusioni finali della giornata ed eventualmente suggerimenti per attività che i tirocinanti possono utilizzare nel loro futuro lavoro di collaborazione con gli shadow.

Obiettivi

- ✓ far riflettere i partecipanti sulle attività formative e sui risultati individuali e di gruppo
- ✓ far riflettere i partecipanti su nuove strategie, strumenti e risorse che possono utilizzare nella loro futura collaborazione con gli shadow

Materiali & risorse

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> strumenti di scrittura individuali (carta, matite, penna ecc.) | <input type="checkbox"/> dispositivi individuali digitali (smartphone, tablet, laptop ecc.) |
| <input checked="" type="checkbox"/> strumenti di scrittura di gruppo (flipchart, pennarelli, lavagna, ecc.) | <input type="checkbox"/> dispositivi digitali di gruppo (computer e proiettore, altoparlanti ecc.) |
| <input type="checkbox"/> foglio di lavoro | |
| <input type="checkbox"/> risorse specifiche: | |

Tempo

30 minuti

Dimensione Gruppo

- gruppo piccolo (5-10 membri)
- gruppo medio (10-20 membri)
- gruppo grande (20-30 membri)

Descrizione dell'attività formativa - metodologia

Il formatore chiede ai corsisti di riflettere sull'efficacia e l'applicabilità delle due metodologie in classe come strumenti per osservare, comprendere e quindi valorizzare le differenze. Pertanto, ai partecipanti vengono presentati due fogli di lavagna a fogli mobili / 2 lavagne, uno con "gioco di ruolo" e uno con "circle time".

Il formatore annota sui fogli della lavagna a fogli mobili/lavagne le proposte dei partecipanti sull'eventuale utilizzo delle metodologie sperimentate. Non c'è limite alle proposte, a meno che non venga data a tutti la possibilità di esprimere i propri suggerimenti.

Nella fase successiva, il formatore legge ad alta voce tutte le proposte e alcune di esse verranno selezionate in base a criteri di applicabilità, convenienza e idoneità all'obiettivo prefissato.

Istruzioni generali per i formatori che coordinano l'attività

- ✓ essere consapevoli di incoraggiare tutti i partecipanti a condividere la loro esperienza e gli esempi di buone pratiche tratti dalla loro attività professionale
- ✓ prestare particolare attenzione a guidare i partecipanti verso un'espressione libera e spontanea delle idee

Riflessione per i formatori

Quando hai un po' di tempo, rifletti sul modo in cui hai svolto questa sessione di formazione e sui suoi risultati. Cosa è andato bene? Cosa puoi migliorare?

Vi chiediamo gentilmente di riflettere sulla vostra attività di oggi. Se tu fossi un partecipante oggi, cosa ti sarebbe piaciuto? Cosa cambieresti?

Tieni presente che i tuoi tirocinanti oggi erano insegnanti che collaboravano con gli shadow per fornire servizi educativi migliori per bambini con bisogni educativi speciali. Quali abilità o competenze hanno sviluppato oggi? Quali cose specifiche possono apprezzare dalla tua esperienza come formatore dopo questa attività?

E, altrettanto importante, per favore rifletti su ciò che hai imparato oggi dagli insegnanti che frequentano il tuo corso; c'è qualcosa della loro esperienza che puoi usare o adattare per renderti più consapevole della diversità e più rispettoso delle differenze?

MODULO 5

Adattabilità e interesse per il feedback dei bambini e delle figure shadow

Attività 1. I ruoli delle figure *shadow*

Attività 2. Raccolta di feedback da bambini con BES

Revisione e valutazione

Attività 1

I ruoli delle figure *shadow*

Introduzione

L'attività consente agli insegnanti di collaborare con le figure *shadow* per una migliore comprensione del loro ruolo e obiettivi nelle attività educative che includono il supporto didattico ai bambini con BES, in modo che gli insegnanti possano avviare e sviluppare una collaborazione con queste figure educative basata sulla conoscenza dettagliata della sua attività e responsabilità.

Obiettivi

- ✓ Migliorare l'adattabilità e l'interesse degli insegnanti per il feedback
- ✓ Migliorare la consapevolezza degli insegnanti sull'importanza di adattare le attività al feedback delle figure *shadow* e dei bambini con BES

Materiali & risorse

- | | |
|---|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> strumenti di scrittura individuali (carta, matite, penna ecc.) | <input type="checkbox"/> dispositivi individuali digitali (smartphone, tablet, laptop ecc.) |
| <input checked="" type="checkbox"/> strumenti di scrittura di gruppo (flipchart, pennarelli, lavagna, ecc.) | <input type="checkbox"/> dispositivi digitali di gruppo (computer e proiettore, altoparlanti ecc.) |
| <input checked="" type="checkbox"/> foglio di lavoro in Appendice 1 | |
| <input type="checkbox"/> risorse specifiche: | |

Tempo

90 minuti

Dimensione Gruppo

- piccolo gruppo (5-10 membri)
- gruppo medio (10-20 membri)
- gruppo grande (20-30 membri)

Descrizione dell'attività formativa - metodologia

Attività 1. Lavoro individuale. Il formatore chiede ai partecipanti di leggere individualmente le frasi nel foglio di lavoro in Appendice 1 e di decidere per ogni frase se è vera o falsa. Dopo che ogni partecipante ha compilato il foglio di lavoro, il formatore analizza ogni frase con il gruppo e avvia un breve dibattito su ciascuna frase, incoraggiando i partecipanti a discutere con esempi tratti dalla loro esperienza didattica personale.

Attività 2. Lavoro di gruppo. Il formatore divide casualmente i partecipanti in gruppi di 5-6. Per ogni gruppo, il compito sarà quello di stabilire i 5 ruoli più importanti degli shadow nelle attività educative, partendo dai ruoli potenziali descritti nelle frasi dell'attività precedente. Ogni gruppo scrive i propri primi 5 ruoli su un foglio della lavagna a fogli mobili e seleziona un membro che presenterà le proprie opinioni ai colleghi di altri gruppi.

Attività 3. Discussione di gruppo. Il formatore modera una discussione con l'obiettivo di stabilire i ruoli più importanti degli shadow, chiedendo esempi personali ai partecipanti e incoraggiando i partecipanti a fornire esempi di buone pratiche dalla loro esperienza didattica.

Istruzioni generali per i formatori che coordinano l'attività

- ✓ essere consapevoli della necessità di fornire un feedback positivo a tutti i partecipanti per incoraggiarli a partecipare a questa attività
- ✓ prestare particolare attenzione alla correzione di tutti gli input che descrivono in modo errato il ruolo degli shadow, in quanto gli insegnanti potrebbero avere la tendenza a sottovalutare o sopravvalutare le attribuzioni degli shadow

Debriefing e valutazione

Il formatore chiede ai corsisti di riflettere sul ruolo degli shadow e di commentarlo, avviando una discussione al riguardo basata su semplici domande come:

- è stato difficile stabilire i 5 ruoli più importanti degli shadow in classe?
- quali sono stati i tuoi criteri di selezione dei 5 ruoli più importanti?
- lì dentro qualche altro ruolo che potresti trovare ora, dopo questa attività?
- c'è qualche cambiamento a cui pensi per quanto riguarda la tua collaborazione con degli shadow?

Suggerimenti per attività successive

Il formatore chiede agli insegnanti partecipanti di riflettere sui risultati dell'attività precedente e di riflettere sulle loro priorità nella futura collaborazione con gli shadow.

Appendice 1. Foglio di lavoro

Shadow per i bambini con bisogni educativi speciali...

Lavora direttamente con i bambini con bisogni educativi speciali	vero	falso
È un facilitatore che sostiene i bambini con BES nel loro processo di apprendimento	vero	falso
Conosce molto bene il bisogno del bambino con cui lavora	vero	falso
Ha informazioni chiare sulle difficoltà di apprendimento del bambino con cui lavora	vero	falso
Ha informazioni chiare sulla gestione della situazione di apprendimento che coinvolge il bambino con cui lavora	vero	falso
Supporta il bambino con BES in tutti i piani: cognitivi, sociali, emotivi ecc.	vero	falso
Supporta il bambino con BES a gestire le sue lacune di apprendimento	vero	falso
Aiuta il bambino con BES a sviluppare la fiducia in sé stesso	vero	falso
Promuove l'interazione in classe, incoraggia il bambino con BES a comunicare con i suoi colleghi	vero	falso
Monitora le interazioni sociali ed educative	vero	falso
Si assicura che il bambino con BES rimanga concentrato sul suo compito	vero	falso
Aiuta il bambino con BES ad essere preparato e organizzato per le lezioni	vero	falso
Crea un ambiente di apprendimento appropriato per l'apprendimento	vero	falso
Collabora con l'insegnante di classe	vero	falso
Ha una conoscenza adeguata dello sviluppo infantile	vero	falso
Applica tecniche specifiche per gestire i comportamenti problematici	vero	falso
Assistere il bambino con BES nei compiti	vero	falso
Lavora con un solo bambino con BES, attraverso tutte le sue classi, per dargli il supporto necessario per il successo scolastico	vero	falso
Comunica e collabora regolarmente con la famiglia del bambino BES	vero	falso
Collabora con lo psicologo scolastico, il consulente scolastico, il logopedista e altri insegnanti	vero	falso
Gestisce il progetto educativo individualizzato per il bambino con BES	vero	falso
Aiuta il bambino con BES a comprendere i suoi compiti educativi	vero	falso
Valuta i progressi di apprendimento del bambino con BES	vero	falso
Insegna al bambino con BES a diventare indipendente	vero	falso
Sviluppa una relazione di spinta con il bambino con BES	vero	falso
Sviluppa una relazione di spinta con la famiglia e gli insegnanti del bambino	vero	falso
Aiuta il bambino con BES a comprendere i comportamenti appropriati e inappropriati durante le ore o nelle pause.	vero	falso
Premia il bambino con BES durante le attività educative	vero	falso
Fornisce il giusto feed-back per il bambino con BES	vero	falso

Attività 2

Raccolta di feedback da bambini con BES

Panoramica

Questa attività utilizza attività individuali e di gruppo per aiutare gli insegnanti che collaborano con gli shadow a sviluppare la loro metodologia di feedback collettivo da parte dei bambini, in particolare dei bambini con BES, al fine di adattare le loro attività didattiche a queste nuove informazioni.

Obiettivi

- ✓ sviluppare l'adattabilità e l'interesse degli insegnanti per il feedback
- ✓ sviluppare la consapevolezza degli insegnanti sull'importanza di adattare le attività al feedback degli shadow e dei bambini con BES

Materiali & risorse

- | | |
|---|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> strumenti di scrittura individuali (carta, matite, penna ecc.) | <input type="checkbox"/> dispositivi individuali digitali (smartphone, tablet, laptop ecc.) |
| <input checked="" type="checkbox"/> strumenti di scrittura di gruppo (flipchart, pennarelli, lavagna, ecc.) | <input type="checkbox"/> dispositivi digitali di gruppo (computer e proiettore, altoparlanti ecc.) |
| <input type="checkbox"/> foglio di lavoro | |
| <input type="checkbox"/> risorse specifiche: | |

Tempo

60 minuti

Dimensione Gruppo

- gruppo piccolo (5-10 membri)
- gruppo medio (10-20 membri)
- gruppo grande (20-30 membri)

Descrizione dell'attività formativa - metodologia

Attività 1. Lavoro individuale. Il formatore chiede ai partecipanti di riflettere per alcuni momenti sui metodi che usano per chiedere un feedback ai propri alunni. Se i partecipanti lo ritengono necessario, possono prendere brevi appunti.

Attività 2. Discussione di gruppo. Il formatore chiede ai partecipanti di presentare il loro punto di vista riguardo ai metodi utilizzati per ottenere feedback dagli alunni della classe. Tutte le idee vengono scritte dal formatore su un foglio della lavagna a fogli mobili, senza valutarle; i partecipanti possono fornire esempi personali. Alla fine di questa attività, è visibile a tutti i partecipanti un elenco con molti metodi per raccogliere feedback dai bambini.

Attività 3. Lavoro di gruppo. Il formatore divide i partecipanti in gruppi di 4-5, a seconda del numero totale di partecipanti. Per ogni gruppo, il compito principale è riflettere sui metodi di raccolta dei feedback menzionati nell'attività precedente e stabilire la loro rilevanza quando gli insegnanti vogliono raccogliere feedback dai bambini disabili. Ogni gruppo dovrebbe fornire un elenco con i 5 modi più appropriati per raccogliere feedback dai bambini con BES, prendendo in considerazione la comunicazione specifica con quei bambini.

Attività 4. Discussione di gruppo. In plenaria, ogni gruppo presenta le proprie liste dei migliori metodi per raccogliere feedback dai bambini con bisogni educativi speciali, e il formatore incoraggia tutti i partecipanti a fornire esempi di buone pratiche e condividere la propria esperienza. Viene sviluppato un elenco comune dei modi più appropriati per chiedere ai bambini con BES di fornire un feedback e ai partecipanti viene chiesto di riflettere su di esso. Se il tempo lo consente, i partecipanti creano un elenco dei modi più efficaci per incoraggiare i bambini con BES a fornire un feedback agli insegnanti.

Istruzioni generali per i formatori che coordinano l'attività

- ✓ essere consapevoli della tendenza generale degli insegnanti verso la valutazione e fare in modo che nella seconda attività i partecipanti si astengano dal valutare le idee presentate dai loro colleghi
- ✓ presta particolare attenzione al feedback positivo che fornisci ai partecipanti per incoraggiarli a condividere i loro esempi personali
- ✓ fornisci i tuoi esempi personali non solo per condividere la tua esperienza con i partecipanti, ma anche per incoraggiarli a condividere le loro esperienze.

Debriefing e valutazione

Il formatore chiede ai partecipanti di riflettere su cosa rende diversa la raccolta di feedback dai bambini con BES e se è più o meno difficile rispetto alla raccolta di feedback dal resto della classe. Il formatore incoraggia i partecipanti a condividere le loro esperienze personali e modera le discussioni al fine di facilitare il feedback da parte di tutti i partecipanti

Suggerimenti per attività successive

Il formatore chiede ai partecipanti di riflettere sulle somiglianze e le differenze tra fornire e ricevere feedback e sull'importanza di ciascuna di queste abilità per gli insegnanti.

Attività 3 – revisione alla fine della giornata

Titolo

Panoramica

Questa attività viene utilizzata per ripercorrere brevemente ciò che è accaduto nelle sessioni di formazione, le conclusioni finali della giornata ed eventualmente suggerimenti per attività che i partecipanti possono utilizzare nel loro futuro lavoro di collaborazione con gli *shadow*.

Obiettivi

- ✓ far riflettere i partecipanti sulle attività formative e sui risultati individuali e di gruppo
- ✓ far riflettere i partecipanti su nuove strategie, strumenti e risorse che possono utilizzare nella loro futura collaborazione con gli *shadow*

Materiali & risorse

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> strumenti di scrittura individuali (carta, matite, penna ecc.) | <input type="checkbox"/> dispositivi individuali digitali (smartphone, tablet, laptop ecc.) |
| <input type="checkbox"/> strumenti di scrittura di gruppo (flipchart, pennarelli, lavagna, ecc.) | <input type="checkbox"/> dispositivi digitali di gruppo (computer e proiettore, altoparlanti ecc.) |
| <input type="checkbox"/> foglio di lavoro in Appendice 1 | |
| <input type="checkbox"/> risorse specifiche: | |

Tempo

30 minuti

Dimensione Gruppo

- gruppo piccolo (5-10 membri)
- gruppo medio (10-20 membri)
- gruppo grande (20-30 membri)

Descrizione dell'attività formativa - metodologia

Il formatore chiede ai partecipanti di riflettere sull'importanza del feedback dei bambini nell'adattare le attività educative per rispondere meglio ai loro bisogni. Semplici domande potrebbero aiutare il formatore ad avviare la discussione:

- i bambini con BES sono in grado di fornire un feedback sull'efficacia delle attività di apprendimento?
- il feedback dei bambini con BES è attendibile o gli insegnanti dovrebbero considerare solo il feedback dei bambini senza BES?
- l'insegnante dovrebbe chiedere un feedback ai bambini? C'è qualche utilità o gli insegnanti dovrebbero fare affidamento solo sul feedback di altri insegnanti e forse degli *shadow*?
- è necessario che gli insegnanti sviluppino le loro capacità di raccogliere feedback? Dobbiamo considerare che un insegnante che sa dare feedback agli alunni sa anche raccogliere feedback da loro?
- l'insegnante dovrebbe adattare le sue attività al feedback dei bambini? È possibile?

Istruzioni generali per i formatori che coordinano l'attività

- ✓ essere consapevoli delle forti emozioni che alcuni partecipanti potrebbero provare condividendo esperienze personali
- ✓ prestare particolare attenzione a incoraggiare tutti i partecipanti a mettersi in gioco e parlare

Riflessione per i formatori

Quando hai un po' di tempo, rifletti sul modo in cui hai svolto questa sessione di formazione e sui suoi risultati. Cosa è andato bene? Cosa puoi migliorare?

Vi chiediamo gentilmente di riflettere sulla vostra attività di oggi. Se tu fossi un partecipante oggi, cosa ti sarebbe piaciuto? Cosa cambieresti?

Tieni presente che i tuoi tirocinanti oggi erano insegnanti che collaboravano con gli shadow per fornire servizi educativi migliori per bambini con bisogni educativi speciali. Quali abilità o competenze hanno sviluppato oggi? Quali cose specifiche possono apprezzare dalla tua esperienza come formatore dopo questa attività?

E, altrettanto importante, per favore rifletti su ciò che hai imparato oggi dagli insegnanti che frequentano il tuo corso; c'è qualcosa della loro esperienza che puoi usare o adattare per renderti più capace di raccogliere feedback rilevanti da bambini con bisogni educativi speciali, da shadow o da altri gruppi di studenti svantaggiati?

MODULO 6

Capacità di pianificare attività di apprendimento flessibili adeguate alle esigenze educative e al livello di sviluppo di tutti i bambini

Attività 1. Fornire molteplici mezzi di impegno

Attività 2. Fornire molteplici mezzi di rappresentazione

Revisione e valutazione. L'albero

Attività 1

Attività 1. Fornire molteplici mezzi di impegno

Panoramica

Questa attività consente ai docenti che collaborano con gli shadow di definire strumenti utili per progettare attività di apprendimento adeguate alle differenze individuali e per rendere più inclusivo il proprio stile di insegnamento. L'obiettivo di questa attività è quello di fornire gli strumenti per adattare i materiali, gli allestimenti e gli stili di insegnamento alle esigenze educative di tutti i bambini di un gruppo classe. Il quadro metodologico è l'Universal Design for Learning (UDL) (<https://www.cast.org/impact/universal-design-for-learning-udl>), un approccio alla didattica volto a fornire ad ogni studente pari opportunità di apprendimento, attraverso una differenziazione qualitativa e informazioni audio-video su misura (https://udlguidelines.cast.org/?utm_source=castsite&utm_medium=web&utm_campaign=none&utm_content=aboutudl).

In questa attività, ci concentreremo su come personalizzare l'impegno degli studenti con diversi stili cognitivi e modelli comportamentali.

Obiettivi

- ✓ sviluppare la capacità degli insegnanti di pianificare attività di apprendimento flessibili adeguate alle esigenze educative e al livello di sviluppo di tutti i bambini
- ✓ sviluppare le capacità degli insegnanti nel fornire “molteplici mezzi di impegno”

Materiali & risorse

- | | |
|---|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> strumenti di scrittura individuali (carta, matite, penna ecc.) | <input checked="" type="checkbox"/> dispositivi individuali digitali (smartphone, tablet, laptop ecc.) |
| <input checked="" type="checkbox"/> strumenti di scrittura di gruppo (flipchart, pennarelli, lavagna, ecc.) | <input checked="" type="checkbox"/> dispositivi digitali di gruppo (computer e proiettore, altoparlanti ecc.) |
| <input type="checkbox"/> foglio di lavoro | |
| <input type="checkbox"/> risorse specifiche: | |

Tempo

90 minuti

Dimensioni gruppo

- gruppo piccolo (5-10 membri)
- gruppo medio (10-20 membri)
- gruppo grande (20-30 membri)

Descrizione dell'attività formativa - metodologia

Attività 1. Introduzione. Il formatore presenta sé stesso e gli obiettivi di questa attività. Quindi, il formatore fa un'introduzione alla metodologia UDL con un breve video introduttivo (<https://www.cast.org/impact/universal-design-for-learning-udl>).

Attività 2. Lavoro individuale. Il video mostra 2 domande: "Quali sono i miei obiettivi?" e "Quali sono le barriere?". Queste domande saranno scritte su un cartellone bianco, diviso a metà. Vengono poi consegnati dei post-it agli insegnanti, che devono rispondere ad entrambe le domande e appenderli sul cartellone. Possono scrivere qualsiasi numero di post-it.

Quali sono i miei obiettivi? Space for post-its	Quali sono le barriere? Space for post-its
--	---

Attività 3. Lavoro di gruppo. Il formatore raggruppa obiettivi e barriere, prendendo spunto dal framework UDL (vedi bibliografia).

Classifica gli obiettivi in tre categorie: coinvolgere gli studenti, ispirare gli studenti e aiutare gli studenti a imparare.

Quindi classifica le barriere in tre categorie: barriere all'apprendimento, barriere all'organizzazione delle scuole, barriere che evidenziano i bisogni di apprendimento. Per fare ciò, il cartellone deve essere suddiviso in base a queste categorie.

Quali sono i miei obiettivi?	Quali sono le barriere?
Fidanzamento	Organizzazione scolastica
Ispirazione	Abilità personali
Supporto all'apprendimento	Esigenze di apprendimento

Il formatore discuterà poi con gli insegnanti su dove mettere ciascuno dei loro post-it.

Attività 4. Input teorico. Il formatore introduce le linee guida UDL (www.cast.org/impact/universal-design-for-learning-udl), spiega come sono state costruite e il presupposto su cui sono state definite. Informerà quindi gli insegnanti che la lezione si concentrerà sul coinvolgimento.

Attività 5. Lavoro di gruppo. La classe è divisa in gruppi e procede ad analizzare le informazioni sull'engagement (<https://udlguidelines.cast.org/engagement>), presentate su proiettore per tutti i partecipanti o analizzate individualmente su dispositivi personali.

Durante questo compito, dovrebbero anche condividere riflessioni reciproche sui punti 7-8-9 delle linee guida.

In sessione plenaria, ogni gruppo condividerà in dettaglio il proprio lavoro con tutta la classe, soffermandosi in particolare sugli aspetti presi in considerazione ai punti 7-8-9. Il formatore sottolinea che per ogni punto della linea guida, il sito web dell'UDL fornisce bibliografia e informazioni aggiuntive.

Istruzioni generali per i formatori che coordinano l'attività

✓ essere consapevoli che gli insegnanti non conoscono un modello così complesso come l'UDL, nonostante miri a fornire loro la capacità di visualizzare il proprio stile di insegnamento e strumenti pratici per aumentare l'efficacia dell'insegnamento. Pertanto, il modello deve essere adattato al proprio sistema educativo nazionale. È anche possibile trovare facilmente letteratura e riferimenti su questo modello.

✓ prestare particolare attenzione all'importanza dell'attività finale. Dovresti lasciare abbastanza tempo per condividere riflessioni e discussioni.

Debriefing e valutazione

Dopo la restituzione del lavoro dei gruppi e la discussione di elementi specifici riguardanti il quadro UDL "Fornire molteplici modalità di coinvolgimento", il formatore chiede agli insegnanti di scrivere in forma anonima su un foglio qual è il principale punto dolente nell'utilizzo delle linee guida UDL nella loro scuola. Queste note saranno lette all'inizio della prossima attività.

Suggerimenti per attività successive

Il formatore saluta i partecipanti e li invita a leggere questo articolo (<https://www.understood.org/articles/en/5-examples-of-universal-design-for-learning-in-the-classroom>), per aiutarli a immaginare come utilizzare le linee guida nella propria classe.

Attività 2

Fornire molteplici mezzi di rappresentazione

Panoramica

Questa attività utilizza il quadro teorico dell'UDL (Universal Design for Learning) per aiutare gli insegnanti che lavorano con gli shadow a fornire molteplici mezzi di rappresentazione. Gli studenti differiscono nei modi in cui percepiscono e comprendono le informazioni che vengono loro presentate. Ad esempio, le persone con disabilità sensoriali (ad es. cecità o sordità), difficoltà di apprendimento (ad es. dislessia), differenze linguistiche o culturali e così via possono richiedere modi diversi di affrontare i contenuti. Altri possono semplicemente cogliere le informazioni in modo più rapido o più efficiente attraverso mezzi visivi o uditivi piuttosto che tramite testo stampato. Anche l'apprendimento, e il trasferimento dell'apprendimento, si verifica quando vengono utilizzate rappresentazioni multiple, perché consentono agli studenti di stabilire connessioni all'interno e tra i concetti. In breve, non esiste un mezzo di rappresentazione ottimale per tutti gli studenti; fornire opzioni per la rappresentanza è essenziale.

Obiettivi

- ✓ sviluppare la capacità degli insegnanti di pianificare attività di apprendimento flessibili adeguate alle esigenze educative e al livello di sviluppo di tutti i bambini
- ✓ sviluppare le capacità degli insegnanti nel fornire "mezzi multipli di rappresentazione"

Materiali & risorse

- | | |
|--|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> strumenti di scrittura individuali (carta, matite, penna ecc.) | <input type="checkbox"/> dispositivi individuali digitali (smartphone, tablet, laptop ecc.) |
| <input type="checkbox"/> strumenti di scrittura di gruppo (flipchart, pennarelli, lavagna, ecc.) | <input type="checkbox"/> dispositivi digitali di gruppo (computer e proiettore, altoparlanti ecc.) |
| <input type="checkbox"/> foglio di lavoro | |
| <input type="checkbox"/> risorse specifiche: | |

Tempo

60 minuti

Dimensione Gruppo

- gruppo piccolo (5-10 membri)
- gruppo medio (10-20 membri)
- gruppo grande (20-30 membri)

Descrizione dell'attività formativa - metodologia

Attività 1. Discussione di gruppo. Il formatore e gli insegnanti riprendono gli appunti in cui questi ultimi avevano precedentemente elencato le difficoltà (anonime) nell'applicazione delle linee guida UDL nella loro scuola e ripercorrono queste osservazioni in un confronto aperto volto a rafforzare gli elementi del quadro UDL.

Attività 2. Input teorico. Il formatore introduce le linee guida su “fornire molteplici mezzi di rappresentazione”, senza mostrarle, e spiega come la mente apprende e come si possono considerare le differenze individuali nella progettazione delle attività di apprendimento.

Attività 3. Lavoro di gruppo. Gli insegnanti vengono poi divisi in tre piccoli gruppi e a ciascuno vengono fornite 3 schede che contengono: Percezione, Linguaggio, Simboli e Comprensione. Mentre il formatore prepara delle piccole schede che contengono i punti di controllo di ogni punto delle linee guida, chiede agli insegnanti di inserirli nelle aree. In questo modo, gli insegnanti possono ottenere una comprensione generale delle informazioni teoriche prima di passare alla spiegazione.

Nella fase successiva, ogni gruppo condividerà il proprio lavoro con il resto della classe, mentre il formatore condividerà il corretto posizionamento dei punti di controllo e il loro significato.

Istruzioni generali per i formatori che coordinano l'attività

- ✓ essere consapevoli che queste attività non devono essere finalizzate solo a trasferire informazioni agli insegnanti ma anche a far loro ripercorrere il loro stile di insegnamento
- ✓ prestare particolare attenzione a sottolineare che gli errori sono inevitabili nell'assegnazione dei punti di controllo ai tre elementi delle linee guida dovrebbe essere una fonte di informazioni e idee per introdurre nuovi concetti

Debriefing e valutazione

Il formatore chiede agli insegnanti di scegliere un elemento tra quelli proposti e di scrivere su un foglio di carta quello che ritengono più applicabile al loro contesto. I fogli verranno poi raccolti e utilizzati all'inizio dell'ultima attività.

Suggerimenti per attività successive

Il formatore raccomanda agli insegnanti di leggere questo documento (<https://udlguidelines.cast.org/more/frequently-asked-questions>), che contiene le domande frequenti sul modello UDL.

Attività 3 – revisione alla fine della giornata

L'albero

Panoramica

Questa attività viene utilizzata per ripercorrere brevemente ciò che è accaduto nelle sessioni di formazione, le conclusioni finali della giornata ed eventualmente suggerimenti per attività che i tirocinanti possono utilizzare nel loro futuro lavoro di collaborazione con gli shadow.

Obiettivi

- ✓ far riflettere i partecipanti sulle attività formative e sui risultati individuali e di gruppo
- ✓ far riflettere i partecipanti su nuove strategie, strumenti e risorse che possono utilizzare nella loro futura collaborazione con gli shadow

Materiali & risorse

- | | |
|--|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> strumenti di scrittura individuali (carta, matite, penna ecc.) | <input type="checkbox"/> dispositivi individuali digitali (smartphone, tablet, laptop ecc.) |
| <input type="checkbox"/> strumenti di scrittura di gruppo (flipchart, pennarelli, lavagna, ecc.) | <input type="checkbox"/> dispositivi digitali di gruppo (computer e proiettore, altoparlanti ecc.) |
| <input type="checkbox"/> foglio di lavoro | |
| <input type="checkbox"/> risorse specifiche: | |

Tempo

30 minuti

Dimensione gruppo

- gruppo piccolo (5-10 membri)
- gruppo medio (10-20 membri)
- gruppo grande (20-30 membri)

Descrizione dell'attività formativa - metodologia

Il formatore mostra su un proiettore un'immagine del cartellone della loro prima attività per farli riflettere sugli obiettivi e sulle barriere che hanno identificato. Quindi legge eventuali post-it che potrebbero essere utili per implementare questo modello (senza commentarli).

Successivamente, gli insegnanti dovranno scrivere su cartoncini e adagiarli su un cartoncino a forma di albero:

- cosa pensano sia essenziale fare (rappresenta l'aria attorno all'albero - aspirazioni);
- cosa pensano che le metodologie proposte potrebbero apportare (queste rappresentano le foglie dell'albero);
- cosa potrebbe limitarne l'effettivo utilizzo (il terreno su cui poggia l'albero);

Pertanto, il formatore e gli insegnanti guardano l'albero e lo commentano.

Istruzioni generali per i formatori che coordinano l'attività

- ✓ essere consapevoli del fatto che gli insegnanti dovrebbero essere incoraggiati ad essere ottimisti sui risultati dell'attuazione di questo modello
- ✓ prestare particolare attenzione a condurre una discussione che si concentri sia sull'apertura che sulle difficoltà

Riflessione per i formatori

Quando hai un po' di tempo, rifletti sul modo in cui hai svolto questa sessione di formazione e sui suoi risultati. Cosa è andato bene? Cosa puoi migliorare?

Vi chiediamo gentilmente di riflettere sulla vostra attività di oggi. Se tu fossi un partecipante oggi, cosa ti sarebbe piaciuto? Cosa cambieresti?

Tieni presente che i tuoi partecipanti oggi erano insegnanti che collaboravano con gli shadow per fornire servizi educativi migliori per bambini con bisogni educativi speciali. Quali abilità o competenze hanno sviluppato oggi? Quali cose specifiche possono apprezzare dalla tua esperienza come formatore dopo questa attività?

E, altrettanto importante, per favore rifletti su ciò che hai imparato oggi dagli insegnanti che frequentano il tuo corso; c'è qualcosa della loro esperienza che puoi utilizzare o adattare per pianificare attività di apprendimento più flessibili, più adeguate alle esigenze educative e al livello di sviluppo di tutti i bambini, in particolare quelli con bisogni educativi speciali?

MODULO 7

Capacità di creare un ambiente di apprendimento confortevole per tutti i bambini

Attività 1. La scuola dei miei sogni

Attività 2. Coreografia di gruppo

Revisione e valutazione. Scatola di pensieri e sentimenti

Attività 1

La scuola dei miei sogni

Introduzione

L'attività consentirà agli insegnanti di collaborare insieme per immaginare di lavorare all'interno di una scuola con un clima emotivamente confortevole. In questo modo, gli insegnanti saranno in grado di costruire ambienti di apprendimento efficienti, confortevoli ed efficaci. Conoscere la scuola in cui gli insegnanti vorrebbero stare è molto importante per realizzare un ambiente di insegnamento efficace e produttivo.

Obiettivi

- ✓ Migliorare le capacità degli insegnanti di creare un ambiente di apprendimento confortevole per tutti i bambini
- ✓ Migliorare la consapevolezza degli insegnanti per i sentimenti e i pensieri delle altre persone in classe (alunni, bambini con BES, shadow, ecc.)

Materiali & risorse

- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> Strumenti di scrittura individuali (carta, matite, penna ecc.) | <input type="checkbox"/> Dispositivi individuali digitali (smartphone, tablet, laptop ecc.) |
| <input checked="" type="checkbox"/> Strumenti di scrittura di gruppo (flip chart, pennarelli, lavagna, ecc.) | <input checked="" type="checkbox"/> Dispositivi digitali di gruppo (computer e proiettore, altoparlanti ecc.) |
| <input type="checkbox"/> foglio di lavoro | |
| <input type="checkbox"/> risorse specifiche: | |

Durata

90 minuti

Dimensione del gruppo

- Piccolo gruppo (5-10 membri)
- Gruppo medio (10-20 membri)
- Gruppo grande (20-30 membri)

Descrizione dell'attività formativa - metodologia

Attività 1. Video presentazione e discussione. Il formatore mostra agli insegnanti un video in cui sono presenti diversi esempi scolastici

(<https://docs.google.com/presentation/d/1ZZXDRoaRSIkPqfzjFpB6maWUFV9yKoWe/edit?usp=sharing&oid=117645593441930761532&rtpof=true&sd=true>).

Il formatore chiede ai partecipanti di pensare alle scuole in cui lavorano attualmente; può usare alcune domande specifiche come stimolo:

- Che tipo di opportunità hanno all'interno della scuola?
- Come si sentono mentre lavorano?

E' avviata una breve discussione sulla base delle risposte dei partecipanti, ma senza esprimere un giudizio in merito a ciascuna scuola.

Attività 2. Lavoro di gruppo. Il formatore divide gli insegnanti in gruppi di 5, assegnando a ciascun insegnante un numero e raggruppando i partecipanti con lo stesso numero.

Ai gruppi viene prima chiesto di fare un *brainstorming* tra di loro, iniziando con le domande:

- Cosa dovrebbe esserci in una scuola in termini di strutture fisiche, attrezzature, spazi?
- Come dovrebbe essere la disposizione delle aule?
- Cosa dovrebbe esserci in classe?
- Che tipo di metodi e tecniche dovrebbero essere usati?

Trascorso il tempo necessario, i gruppi iniziano a progettare la scuola dei loro sogni. Ai gruppi vengono dati pastelli, fogli, pc, ecc. Dopo che il lavoro è stato completato, ai gruppi viene chiesto di presentare le scuole che hanno progettato come gruppo. I membri del gruppo possono presentare la loro parte come desiderano. Ogni gruppo avrà a disposizione 5 minuti per la presentazione. Dopo che hanno finito le loro presentazioni, il formatore chiede loro di discutere delle reciproche scuole e pone le seguenti domande:

- Cosa ne pensi delle scuole che hai creato?
- Secondo te cosa manca in quelle scuole?
- Di cosa hai bisogno per creare le scuole dei tuoi sogni?

Il formatore ottiene le risposte e incoraggia gli insegnanti a discutere e condividere le loro opinioni.

Istruzioni generali per i formatori che coordinano l'attività

- ✓ Tenere ben presente lo scopo principale di questa attività, ovvero creare ambienti di apprendimento e insegnamento efficaci e confortevoli in cui gli insegnanti possano esprimersi in modo efficace, efficiente e muoversi liberamente
- ✓ Prestare particolare attenzione a chiedere agli insegnanti di prendere in considerazione i bambini con BES quando progettano la scuola dei loro sogni

Debriefing e valutazione

Dopo che i gruppi hanno fatto le loro presentazioni, il formatore chiede agli insegnanti di tornare nei loro gruppi e discutere su com'è cambiata l'attività per loro. Dopodiché pone agli insegnanti le seguenti domande:

- Cosa ne pensi di questa attività?
- Come ti sei sentito durante questa attività?
- Cosa dovrebbe essere cambiato o rimanere lo stesso?
- Le tue idee sulla scuola sono cambiate e questa attività ti ha creato consapevolezza?
- Che tipo di attività progetteresti per creare un ambiente di apprendimento e insegnamento confortevole, pacifico, efficace e produttivo?

Dopo aver ascoltato gli insegnanti che hanno risposto verbalmente a queste domande, le idee vengono generalmente discusse.

Suggerimenti per attività di follow up

Per maggiori informazioni il formatore consiglia agli insegnanti di leggere e guardare le seguenti risorse:

www.youtube.com/watch?v=c2hfnXnrWTw

www.youtube.com/watch?v=8N2pnYne0ZA

Attività 2

Coreografia di gruppo

Introduzione

In questa attività, gli insegnanti creeranno una coreografia di gruppo lavorando con le indicazioni fornite dal formatore. Durante la creazione della coreografia, gli insegnanti si conosceranno meglio e avranno maggiori informazioni sulle reciproche caratteristiche e capacità. Pertanto, gli insegnanti comunicheranno meglio tra loro e agiranno in modo più efficace nell'ambiente in cui si trovano.

Obiettivi

- ✓ Migliorare le capacità degli insegnanti di creare un ambiente di apprendimento confortevole
- ✓ Migliorare la ricettività degli insegnanti a collaborare con gli altri specialisti dell'educazione per creare un ambiente di apprendimento confortevole

Materiali & risorse

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> Strumenti di scrittura individuali (carta, matite, penna ecc.) | <input type="checkbox"/> Dispositivi individuali digitali (smartphone, tablet, laptop ecc.) |
| <input type="checkbox"/> Strumenti di scrittura di gruppo (flip chart, pennarelli, lavagna, ecc.) | <input checked="" type="checkbox"/> Dispositivi digitali di gruppo (computer e proiettore, altoparlanti ecc.) |
| <input type="checkbox"/> Scheda di lavoro | |
| <input type="checkbox"/> Risorse specifiche: | |

Durata

60 minuti

Dimensione del Gruppo

- Piccolo gruppo (5-10 membri)
- Gruppo medio (10-20 membri)
- Gruppo grande (20-30 membri)

Descrizione dell'attività formativa - metodologia

Attività 1. Lavoro di gruppo. Il formatore fornisce i numeri da 1 a 5 agli insegnanti, poi si riuniscono gli insegnanti che hanno gli stessi numeri. Ascoltano canzoni che tutti possono ballare (vedi riferimento 1) e il formatore mostra loro un esempio di coreografia di gruppo (vedi riferimento 2).

A ogni insegnante viene chiesto di insegnare un paio di passi di danza alla propria squadra. Se gli insegnanti hanno difficoltà a trovare una mossa, possono fornire esempi di gesti di base che usano nella vita quotidiana. Come i gesti che fanno mentre si lavano i denti o le mosse che fanno durante una specifica attività. Successivamente, a tutti gli insegnanti viene chiesto di insegnare quelle mosse ad altri insegnanti del loro gruppo.

A ogni gruppo viene chiesto di eseguire ogni mossa che hanno imparato in un unico ballo. Vengono informati sulle mosse che devono essere sincronizzate con la musica. Ogni insegnante è informato che dovrebbe seguire la coreografia a cui tutti hanno contribuito con le loro mosse. Viene concesso loro abbastanza tempo e poi a ogni gruppo viene chiesto di eseguire la propria coreografia in plenaria.

Attività 2. Discussione di gruppo. Dopo che tutti i gruppi hanno ballato, il formatore pone le seguenti domande agli insegnanti:

- Ci sono stati disaccordi nel tuo gruppo durante l'apprendimento reciproco dei movimenti? Come hai superato questi contrasti?
- Come ti sei sentito quando qualcuno dei tuoi amici nel tuo gruppo non ha collaborato con altri membri del gruppo?
- Cosa hai pensato e come ti sei sentito mentre imparavi ed eseguivi i movimenti?
- Come ti sei sentito a lavorare con i tuoi amici per uno scopo comune?

Istruzioni generali per i formatori che coordinano l'attività

- ✓ Prestare attenzione a scegliere una canzone / melodia facile da ballare, allegra e adatta a tutti
- ✓ Prestare particolare attenzione a coinvolgere in modo efficace tutti i partecipanti
- ✓ Prestare particolare attenzione a consigliare ai partecipanti di prendere in considerazione i bambini con BES. Se utilizzano questa attività nelle loro classi, devono essere fornite le indicazioni necessarie e chiare per essere comprese da tutti i bambini. Ad esempio, le attività per i bambini disabili devono essere semplificate.

Debriefing e valutazione

Dopo che i gruppi hanno presentato le loro esibizioni, il formatore pone agli insegnanti le seguenti domande:

- Cosa ne pensi di questa attività?
- Come ti sei sentito durante questa attività?
- Cosa dovrebbe essere cambiato o rimanere lo stesso?
- Pensi che questa attività contribuisca a sviluppare le capacità di lavoro di gruppo degli insegnanti e a migliorare le loro capacità comunicative?

Dopo aver ascoltato gli insegnanti che hanno risposto verbalmente a queste domande, le idee vengono generalmente discusse.

Suggerimenti per attività di follow up

Il formatore consiglia agli insegnanti di leggere e guardare le seguenti risorse sulla teoria del lavoro di gruppo e sulla creazione di coreografie. Inoltre, di seguito è riportato un esempio di una canzone che può essere coreografata e un a coreografia che può essere creata con quella canzone.

Riferimenti:

1. www.youtube.com/watch?v=7wtfhZwyrcc
2. www.youtube.com/watch?v=ol3qBhx-t34
3. www.researchgate.net/publication/307593723_Groupwork_theory_and_practice

Attività 3 – revisione alla fine della giornata

Scatola di pensieri e sentimenti

Introduzione

Questa attività viene utilizzata per ripercorrere brevemente ciò che è accaduto nelle sessioni di formazione, le conclusioni finali della giornata ed eventualmente suggerimenti per attività che i partecipanti possono utilizzare nel loro futuro lavoro di collaborazione con gli shadow.

Obiettivi

- ✓ far riflettere i partecipanti sulle attività formative e sui risultati individuali e di gruppo
- ✓ far riflettere i partecipanti su nuove strategie, strumenti e risorse che possono utilizzare nella loro futura collaborazione con gli shadow

Materiali & risorse

- | | |
|--|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> Strumenti di scrittura individuali (carta, matite, penna ecc.) | <input type="checkbox"/> Dispositivi individuali digitali (smartphone, tablet, laptop ecc.) |
| <input type="checkbox"/> Strumenti di scrittura di gruppo (flipchart, pennarelli, lavagna, ecc.) | <input type="checkbox"/> Dispositivi digitali di gruppo (computer e proiettore, altoparlanti ecc.) |
| <input type="checkbox"/> Scheda di lavoro | |
| <input checked="" type="checkbox"/> Risorse specifiche: scatola | |

Durata

30 minuti

Dimensione del gruppo

- Piccolo gruppo (5-10 membri)
- Gruppo medio (10-20 membri)
- Gruppo grande (20-30 membri)

Descrizione dell'attività formativa - metodologia

Il formatore porta una scatola che ha preparato in precedenza e la mostra agli insegnanti. Il formatore chiede agli insegnanti di rivedere e pensare alle attività che hanno svolto durante la formazione e concede loro un po' di tempo per pensare. Mentre gli insegnanti pensano, il formatore li guida su ciò che dovrebbero prendere in considerazione ponendo le seguenti domande.

- Quali attività hai svolto? Quale pensi che sia lo scopo di queste attività?
- Pensi che le attività siano utili? Se sì in che modo?
- Se applichi queste attività in classe, come influenzano gli studenti, inclusi gli studenti con bisogni speciali?
- Cosa hai pensato e come ti senti durante le attività? Come è stata la comunicazione tra te e gli altri insegnanti?

Il formatore vuole che gli insegnanti scrivano le loro risposte su un foglio e lo mettano nella scatola del formatore.

Il formatore fa una breve revisione degli appunti nella sua scatola e discute le idee più importanti/rilevanti/più frequenti con i partecipanti, avviando un breve dibattito.

Istruzioni generali per i formatori che coordinano l'attività

✓ essere consapevoli delle idee sensibili che i partecipanti possono notare ed essere preparati a potenziali feedback negativi

✓ prestare particolare attenzione alla preparazione di questa attività. Alcune risorse potrebbero essere utili:

https://en.wikipedia.org/wiki/Peer_assessment

www.tripurauniv.ac.in/Content/pdf/Distance%20Education%20Notice/Measurement%20and%20Evaluation%20in%20Education%20_%20MA-Edu%20_%20ED-804%20E%20_%20English_21072017.pdf

Riflessione per i formatori

Quando hai un po' di tempo, rifletti sul modo in cui hai svolto questa sessione di formazione e sui suoi risultati. Cosa è andato bene? Cosa puoi migliorare?

Vi chiediamo gentilmente di riflettere sulla vostra attività di oggi. Se tu fossi un partecipante oggi, cosa ti sarebbe piaciuto? Cosa cambieresti?

Tieni presente che i tuoi tirocinanti oggi erano insegnanti che collaboravano con gli shadow per fornire servizi educativi migliori per bambini con bisogni educativi speciali. Quali abilità o competenze hanno sviluppato oggi? Quali cose specifiche possono apprezzare dalla tua esperienza come formatore dopo questa attività?

E, altrettanto importante, per favore rifletti su ciò che hai imparato oggi dagli insegnanti che frequentano il tuo corso; c'è qualcosa della loro esperienza che puoi usare o adattare per creare un ambiente di apprendimento più confortevole per tutti i bambini, compresi quelli con bisogni educativi speciali?

MODULO 8

Capacità di creare un ambiente positivo in classi inclusive, per far sentire tutti i bambini motivati e inclusi

Attività 1. Differenze e convivenza

Attività 2. Siamo foresta

Revisione e valutazione. Guadagno a bordo

Attività 1

Differenze e convivenza

Panoramica

L'attività è concepita come un esempio per gli insegnanti per contribuire alla coesione sociale di tutti i bambini nelle loro classi e per sviluppare le capacità di sostenere l'apprendimento, motivare e vivere insieme in un ambiente scolastico inclusivo.

Obiettivi

- ✓ sviluppare la capacità degli insegnanti di creare un ambiente positivo in classi inclusive, facendo sentire tutti gli insegnanti motivati e integrati
- ✓ sviluppare la capacità degli insegnanti di svolgere attività educative che contribuiscano all'accettazione delle differenze nell'ambiente di lavoro.

Materiali & risorse

- | | |
|---|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> strumenti di scrittura individuali (carta, matite, penna ecc.) | <input type="checkbox"/> dispositivi individuali digitali (smartphone, tablet, laptop ecc.) |
| <input type="checkbox"/> strumenti di scrittura di gruppo (flipchart, pennarelli, lavagna, ecc.) | <input type="checkbox"/> dispositivi digitali di gruppo (computer e proiettore, altoparlanti ecc.) |
| <input type="checkbox"/> foglio di lavoro | |
| <input checked="" type="checkbox"/> risorse specifiche: acquerello, vernice secca, pennarelli colorati, ecc | |

Tempo

90 minuti

Dimensione gruppo

- piccolo gruppo (5-10 membri)
- gruppo medio (10-20 membri)
- gruppo grande (20-30 membri)

Descrizione dell'attività formativa - metodologia

Attività 1. Discussione di gruppo. Il formatore arriva in classe e dice agli insegnanti che realizzeranno tutti il nostro design creativo. Mostra il foglio A4 che ha portato agli insegnanti. Il formatore numera gli insegnanti da 1 a 5. Poi riunisce gli insegnanti con lo stesso numero. Si formano così gruppi di 5 persone.

Il formatore pone alcune domande agli insegnanti prima di iniziare l'attività.

- Quali somiglianze e differenze hai con i tuoi colleghi?
- Cosa ti piace e cosa non ti piace?
- Cosa ti piace fare insieme ai tuoi colleghi?
- Ti sei mai messo nei panni dei tuoi colleghi?
- Cosa fai per risolvere i problemi che incontri sul posto di lavoro?

Queste domande possono essere diverse. La parte importante è creare una discussione incentrata sugli aspetti positivi della convivenza nonostante le nostre differenze, e il formatore supporta questa idea con buoni esempi.

Attività 2. Lavoro di gruppo. Il formatore distribuisce i fogli A4, menzionando che quei fogli rappresentano la collegialità. Dice che i gruppi disegneranno immagini su questi fogli che rifletteranno valori come l'amicizia, il rispetto, l'amore, la tolleranza, la disponibilità, la condivisione e la gentilezza. Dice che i membri del gruppo prima discuteranno e faranno brainstorming tra di loro. Dopo aver finalmente raggiunto un consenso, disegneranno questa immagine sulla carta e passeranno alla parte da colorare.

Dice che dopo che il processo di colorazione è completato, una persona che rappresenta ogni gruppo presenterà l'immagine. Tutti i gruppi espongono il proprio lavoro davanti agli altri insegnanti. Condividono ciò che vogliono raccontare nel loro lavoro con altri colleghi.

Attività 3. Discussione di gruppo. Dopo che ogni gruppo ha presentato le proprie foto, il formatore avvia una discussione ponendo le seguenti domande:

- Quali cambiamenti sono avvenuti nei tuoi pensieri sui tuoi colleghi dopo lo studio?
- Pensi di conoscere meglio i tuoi colleghi dopo l'attività?
- Ti senti diverso nell'ambiente di lavoro?
- Questa attività ha aumentato e sensibilizzato in te sui valori?
- Pensi che le differenze siano vantaggiose o svantaggiose per lavorare insieme?

Istruzioni generali per i formatori che coordinano l'attività

- ✓ essere consapevoli del fatto che lo scopo principale qui è quello di raccontare agli insegnanti gli aspetti belli del vivere e lavorare insieme
- ✓ prestare particolare attenzione a fornire tutti i materiali necessari per questa attività e ad assicurare che tutti i gruppi partecipino allo stesso modo
- ✓ presta particolare attenzione ad informarti prima dell'attività sui valori sopra menzionati (amicizia, rispetto, amore, tolleranza, disponibilità, condivisione e gentilezza), in quanto dovresti avere una conoscenza preliminare dell'educazione ai valori (vedi riferimenti 1 e 2)
- ✓ essere consapevoli del fatto che si potrebbe/dovrebbe utilizzare la tecnica show-and-make per aiutare i gruppi che hanno difficoltà durante questo esercizio (vedi riferimento 3)
- ✓ essere consapevoli del fatto che si dovrebbe parlare dell'importanza della comprensione e del valore reciproci per vivere e lavorare felicemente insieme

Debriefing e valutazione

Il formatore chiede ai partecipanti di riflettere sull'attività e di commentarla, avviando una discussione con alcune domande specifiche, come ad esempio:

- Cosa hai pensato e provato mentre svolgevi questa attività?
- Secondo te qual è lo scopo di questa attività?
- Pensi che questa attività sia stata produttiva o meno?
- Pensi che questa attività aiuti a creare un ambiente positivo nelle classi inclusive, facendo sentire tutti gli insegnanti motivati e integrati?
- Quali altre attività si possono fare per creare un ambiente di lavoro positivo e inclusivo per far sentire tutti gli insegnanti motivati e integrati?

Le risposte a queste domande vengono ricevute da tutti gli insegnanti partecipanti. Il formatore fa brainstorming (vedi riferimento 4) e scrive idee alla lavagna. Pertanto, vengono prodotte diverse idee di attività adatte a questo scopo.

Suggerimenti per attività successive

Il formatore consiglia agli insegnanti che questo evento può essere realizzato anche come "muro amico" o "progettazione di t-shirt". Se si creano le opportunità necessarie, si può realizzare un'opera e dipingerla su un muro di una determinata scuola o su una maglietta, dove gli studenti possono lavorare insieme in solidarietà e cooperazione.

Il formatore raccomanda agli insegnanti di leggere le seguenti risorse sulla teoria dei valori, l'educazione, la dimostrazione e il brain storming.

Riferimenti:

1. <https://files.eric.ed.gov/fulltext/EJ1219123.pdf>
2. <https://www.carolread.com/wp-content/uploads/2019/01/Values-Education-YLTSIG-newsletter-March-2018.pdf>
3. <https://www.lsuagcenter.com/MCMS/RelatedFiles/%7BD4E91CD0-EA91-4041-9326-C2BBF3694450%7D/How-to-Give-a-Method-Demonstration.pdf>
4. <https://www.mindtools.com/brainstm.html>

Attività 2

Siamo foresta

Panoramica

Questa attività è preparata come esempio per aiutare gli insegnanti a prendere coscienza delle loro differenze individuali e trascorrere del tempo insieme al fine di creare un ambiente di lavoro positivo. Uno dei migliori esempi di convivenza è la foresta. Ogni elemento che compone la foresta è interconnesso e insieme formano un ecosistema. Nelle condizioni odierne, persone diverse in molti ambiti della vita devono riunirsi e spesso lavorare per scopi comuni. Questo dimostra che dovrebbero essere fatte più attività nel campo dell'educazione su come possiamo vivere e lavorare insieme armoniosamente e felicemente.

Obiettivi

- ✓ sviluppare la capacità degli insegnanti di creare un ambiente positivo in classi inclusive, facendo sentire tutti gli insegnanti motivati e integrati
- ✓ fornire agli insegnanti l'idea che le differenze individuali si uniscono per creare ricchezza e diversità

Materiali & risorse

- | | |
|---|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> strumenti di scrittura individuali (carta, matite, penna ecc.) | <input type="checkbox"/> dispositivi individuali digitali (smartphone, tablet, laptop ecc.) |
| <input checked="" type="checkbox"/> strumenti di scrittura di gruppo (flipchart, pennarelli, lavagna, ecc.) | <input type="checkbox"/> dispositivi digitali di gruppo (computer e proiettore, altoparlanti ecc.) |
| <input type="checkbox"/> foglio di lavoro | |
| <input type="checkbox"/> risorse specifiche | |

Tempo

60 minuti

Dimensione gruppo

- piccolo gruppo (5-10 membri)
- gruppo medio (10-20 membri)
- gruppo grande (20-30 membri)

Descrizione dell'attività formativa - metodologia

Attività 1. Lavoro di gruppo. Il formatore assegna a ciascun insegnante frequentante un numero casuale da 1 a 5 e riunisce gli insegnanti con lo stesso numero. Per questa attività si formano gruppi di 5 persone. Il formatore dice:

- "Come ti sentiresti se vivessi in una foresta? Voglio che tu chiuda gli occhi, faccia un respiro profondo e immagini per un momento di trovarti in una tale foresta".

Dopo un breve momento di riflessione individuale, il formatore incoraggia i partecipanti a rispondere a questa domanda, condividendo quindi con il formatore e gli altri partecipanti l'importanza di vivere insieme le differenze individuali.

Quindi, il formatore chiede agli insegnanti di dipingere il proprio albero, uno per ogni gruppo, ma solo dopo una decisione comune su quale tipo di albero li rappresenti meglio come gruppo. Il formatore distribuisce fogli A4 a ciascun gruppo.

Il formatore divide una parete della sala riunioni in sezioni e dice ai gruppi dove appendere i loro disegni dopo che gli alberi sono stati completati. Il formatore dà ai gruppi abbastanza tempo per disegnare il proprio albero.

Attività 2. Lavoro di gruppo e discussione. Dopo che le immagini dell'albero sono state completate, il formatore chiede ai gruppi di presentarsi davanti agli altri gruppi con le immagini che hanno realizzato. Mentre gli insegnanti in piedi uno accanto all'altro tengono le immagini davanti a sé, il formatore chiede al gruppo le somiglianze e le differenze degli alberi disegnati. Il formatore fa la stessa cosa con tutti i gruppi.

Il formatore quindi istruisce gli insegnanti a ritagliare le immagini degli alberi che hanno disegnato ea creare i loro schemi. Attacca gli alberi insieme agli insegnanti sul grande cartone sul muro che ha preparato in precedenza. Pertanto, viene creata una grande foresta.

Attività 3. Discussione di gruppo. Dopo che la "foresta" è stata completata, il formatore avvia una discussione ponendo le seguenti domande:

- Puoi confrontare l'ambiente in cui vivi con una foresta?
- Quando si pensa che gli oggetti nella foresta si completino a vicenda, pensi che anche gli individui intorno a te si completino a vicenda?
- Cosa succederebbe se ogni individuo intorno a te avesse le caratteristiche che hai tu?
- Cosa significano per te individui con caratteristiche diverse?
- Come ti senti con te stesso?

Il formatore conduce la discussione concentrandosi sulla diversità e sul bisogno di ogni persona in un gruppo più piccolo o più grande di sentirsi positivo riguardo alle attività di gruppo.

Istruzioni generali per i formatori che coordinano l'attività

- ✓ essere consapevoli di avere tutte le risorse preparate in anticipo
- ✓ prestare particolare attenzione ad agire in collaborazione con gli insegnanti in linea con lo scopo principale dell'attività, vale a dire creare un ambiente di classe inclusivo, in modo che gli insegnanti possano vivere e lavorare felicemente e armoniosamente insieme nonostante le differenze.
- ✓ essere consapevoli della possibilità di dare suggerimenti agli insegnanti su argomenti come l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo, la dimostrazione e la manualità (vedi riferimento 1, 2, 3).

Debriefing e valutazione

Il formatore chiede ai partecipanti di riflettere sul risultato delle attività precedenti e di commentarlo, avviando una discussione basata su semplici domande, come:

- Cosa hai pensato e provato mentre svolgevi questa attività?
- Secondo te qual è lo scopo di questa attività?
- Pensi che questa attività sia stata produttiva o meno?
- Pensi che questa attività aiuti a creare un ambiente positivo e in classi inclusive, facendo sentire tutti gli insegnanti motivati e integrati?
- Quali altre attività si possono fare per creare un ambiente di lavoro positivo e inclusivo per far sentire tutti gli insegnanti motivati e integrati?

Il formatore consente a tutti di rispondere alle domande.

Suggerimenti per attività successive

Il formatore raccomanda agli insegnanti di analizzare alcuni riferimenti specifici:

1. <https://www.aeseducation.com/blog/what-is-cooperative-learning-and-how-does-it-work#:~:text=Cooperative%20learning%20is%20the%20process,blended%20learning%20or%20differentiated%20instruction.>
2. https://www.researchgate.net/publication/307593723_Groupwork_theory_and_practice
3. <https://www.lsuagcenter.com/MCMS/RelatedFiles/%7BD4E91CD0-EA91-4041-9326-C2BBF3694450%7D/How-to-Give-a-Method-Demonstration.pdf>

Attività 3 – revisione alla fine della giornata

Guadagno a bordo

Panoramica

Questa attività viene utilizzata per ripercorrere brevemente ciò che è accaduto nelle sessioni di formazione, le conclusioni finali della giornata ed eventualmente suggerimenti per attività che i tirocinanti possono utilizzare nel loro futuro lavoro di collaborazione con gli shadow. Lo scopo di questa attività è rivedere ciò che è stato appreso e consentire agli insegnanti di ripensare e interiorizzare i risultati.

Obiettivi

- ✓ far riflettere i partecipanti sulle attività formative e sui risultati individuali e di gruppo
- ✓ far riflettere i partecipanti su nuove strategie, strumenti e risorse che possono utilizzare nella loro futura collaborazione con gli shadow

Materiali & risorse

- | | |
|---|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> strumenti di scrittura individuali (carta, matite, penna ecc.) | <input type="checkbox"/> dispositivi individuali digitali (smartphone, tablet, laptop ecc.) |
| <input checked="" type="checkbox"/> strumenti di scrittura di gruppo (flipchart, pennarelli, lavagna, ecc.) | <input type="checkbox"/> dispositivi digitali di gruppo (computer e proiettore, altoparlanti ecc.) |
| <input type="checkbox"/> foglio di lavoro | |
| <input type="checkbox"/> risorse specifiche | |

Tempo

30 minuti

Dimensione Gruppo

- piccolo gruppo (5-10 membri)
- gruppo medio (10-20 membri)
- gruppo grande (20-30 membri)

Descrizione dell'attività formativa - metodologia

Attività 1. Revisione dei risultati precedenti. Il formatore chiede a tutti gli insegnanti di appendere il lavoro che hanno creato nelle attività che hanno svolto sulla lavagna delle attività. Pertanto, tutti i prodotti di apprendimento ottenuti in entrambe le attività sono esposti insieme. E chiede a tutti gli insegnanti di rivedere nuovamente il lavoro svolto.

Attività 2. Discussione di gruppo. Il formatore pone le seguenti domande:

- Cosa ne pensi delle attività?
- Pensi che queste attività aiutino a sviluppare la capacità di creare un ambiente positivo in classi inclusive, a far sentire tutti gli insegnanti motivati e integrati?

Il formatore chiede agli insegnanti di scrivere le loro risposte su un pezzo di carta e di descrivere i loro pensieri e sentimenti generali riguardo alle attività e di appenderlo alla lavagna delle attività. Al termine del lavoro, tutti controllano i documenti degli altri.

Successivamente, il formatore chiede agli insegnanti di descrivere verbalmente le loro valutazioni nella sala riunioni. I titoli dei soggetti e le procedure di risoluzione sono scritti sulla lavagna e gli argomenti concordati sono annotati.

Il formatore può suggerire agli insegnanti di leggere una risorsa aggiuntiva:

www.tripurauniv.ac.in/Content/pdf/Distance%20Education%20Notice/Measurement%20and%20Evaluation%20in%20Education%20_%20MA-Edu%20_%20ED-804%20E%20_%20English_21072017.pdf

Istruzioni generali per i formatori che coordinano l'attività

✓ essere consapevoli della diversità nell'ambiente di lavoro. Pertanto, durante la fase di valutazione, a ciascun individuo dovrebbe essere consentito di esprimersi liberamente senza commenti di giudizio. Non sarebbe molto appropriato fare una valutazione in un ambiente scomodo

✓ presta particolare attenzione al feedback che fornisci a ciascun partecipante

Riflessione per i formatori

Quando hai un po' di tempo, rifletti sul modo in cui hai svolto questa sessione di formazione e sui suoi risultati. Cosa è andato bene? Cosa puoi migliorare?

Vi chiediamo gentilmente di riflettere sulla vostra attività di oggi. Se tu fossi un partecipante oggi, cosa ti sarebbe piaciuto? Cosa cambieresti?

Tieni presente che i tuoi tirocinanti oggi erano insegnanti che vogliono fornire servizi educativi migliori per bambini con bisogni educativi speciali. Quali abilità o competenze hanno sviluppato oggi? Quali cose specifiche possono apprezzare dalla tua esperienza come formatore dopo questa attività?

E, altrettanto importante, per favore rifletti su ciò che hai imparato oggi dagli insegnanti che frequentano il tuo corso; c'è qualcosa della loro esperienza che puoi utilizzare o adattare per creare un ambiente di apprendimento più positivo nelle tue attività di insegnamento o formazione?

STRUMENTI PER FORMATORI

Esempi di rubriche di autovalutazione per i docenti frequentanti - Esempio di rubrica di autovalutazione per il formatore

Esempi di rubriche di autovalutazione per i docenti frequentanti

Queste rubriche possono essere consegnate ai partecipanti all'inizio della formazione in modo che possano autovalutare i propri risultati durante la formazione e chiedere ulteriori informazioni/attività su argomenti specifici quando necessario.

Durante le attività di formazione, sii consapevole delle nuove informazioni che il formatore presenta e valuta i tuoi risultati per ciascun argomento; per le spunte gialle e rosse, chiedi ulteriore supporto al tuo trainer:

	Conoscevo questo concetto ↓	Ho già appreso questo concetto dopo le attività ↓	Avrei bisogno di maggiori informazioni su questo concetto ↓	Non ho imparato nulla su questo concetto ↓
pazienza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
autocontrollo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
collaborazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
lavoro di squadra	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
empatia	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
rispetto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
diversità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
adattabilità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
feedback	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
flessibilità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
bisogni educativi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ambiente di apprendimento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
bisogni educativi speciali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
motivazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
integrazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Durante le attività di formazione, sii consapevole delle nuove abilità che dovresti sviluppare e valuta i tuoi risultati per ciascuna categoria di abilità; per le spunte gialle e rosse, chiedi ulteriore supporto al tuo trainer:

	Conoscevo questo concetto ↓	Ho già appreso questo concetto dopo attività ↓	Avrei bisogno di questo maggiori informazioni su questo concetto ↓	Non ho imparato nulla su questo concetto ↓
capacità di comportarsi con pazienza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
capacità di autocontrollo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
capacità di collaborazione e comunicazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
capacità di lavoro di squadra	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
comportamento empatico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
capacità di rispettare i bisogni e le opinioni degli altri	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
capacità di valorizzare la diversità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
capacità di rispettare le differenze	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
adattabilità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
interesse per il feedback	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
capacità di pianificare attività di apprendimento flessibili	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
capacità di adattarsi alle esigenze dei bambini	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
capacità di progettare un ambiente di apprendimento confortevole	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
capacità di creare un clima positivo in classe	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
capacità generale di lavorare con i bambini con BES	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Esempio di rubrica di autovalutazione per il formatore

Durante le attività, sii consapevole del feedback dei tuoi tirocinanti e valuta la tua attività di formatore; fai attenzione ai segni di spunta gialli e rossi per fornire ulteriore supporto ai tuoi tirocinanti e per adattare ulteriormente i tuoi futuri corsi di formazione:

	Livello di interesse dei partecipanti ↓	Livello di Partecipazione ↓	Livello di raggiungimento degli obiettivi (sviluppo delle competenze proposte) ↓
Modulo 1. Attività 1. Perché la pazienza è importante?	<input type="checkbox"/> pieno interesse <input type="checkbox"/> interesse parziale <input type="checkbox"/> nessun interesse	<input type="checkbox"/> partecipazione attiva <input type="checkbox"/> partecipazione parziale <input type="checkbox"/> nessuna partecipazione	<input type="checkbox"/> pienamente raggiunto <input type="checkbox"/> parzialmente raggiunto <input type="checkbox"/> nessun risultato
Modulo 1. Attività 2. Perché il self-control è importante?	<input type="checkbox"/> pieno interesse <input type="checkbox"/> interesse parziale <input type="checkbox"/> nessun interesse	<input type="checkbox"/> partecipazione attiva <input type="checkbox"/> partecipazione parziale <input type="checkbox"/> nessuna partecipazione	<input type="checkbox"/> pienamente raggiunto <input type="checkbox"/> parzialmente raggiunto <input type="checkbox"/> nessun risultato
Modulo 1. Attività 3. Revisione e valutazione	<input type="checkbox"/> pieno interesse <input type="checkbox"/> interesse parziale <input type="checkbox"/> nessun interesse	<input type="checkbox"/> partecipazione attiva <input type="checkbox"/> partecipazione parziale <input type="checkbox"/> nessuna partecipazione	<input type="checkbox"/> pienamente raggiunto <input type="checkbox"/> parzialmente raggiunto <input type="checkbox"/> nessun risultato
Modulo 2. Attività 1. Più forti insieme	<input type="checkbox"/> pieno interesse <input type="checkbox"/> interesse parziale <input type="checkbox"/> nessun interesse	<input type="checkbox"/> partecipazione attiva <input type="checkbox"/> partecipazione parziale <input type="checkbox"/> nessuna partecipazione	<input type="checkbox"/> pienamente raggiunto <input type="checkbox"/> parzialmente raggiunto <input type="checkbox"/> nessun risultato
Modulo 2. Attività 2. Teste numerate	<input type="checkbox"/> pieno interesse <input type="checkbox"/> interesse parziale <input type="checkbox"/> nessun interesse	<input type="checkbox"/> partecipazione attiva <input type="checkbox"/> partecipazione parziale <input type="checkbox"/> nessuna partecipazione	<input type="checkbox"/> pienamente raggiunto <input type="checkbox"/> parzialmente raggiunto <input type="checkbox"/> nessun risultato
Modulo 2. Attività 3. Revisione e valutazione	<input type="checkbox"/> pieno interesse <input type="checkbox"/> interesse parziale <input type="checkbox"/> nessun interesse	<input type="checkbox"/> partecipazione attiva <input type="checkbox"/> partecipazione parziale <input type="checkbox"/> nessuna partecipazione	<input type="checkbox"/> pienamente raggiunto <input type="checkbox"/> parzialmente raggiunto <input type="checkbox"/> nessun risultato
Modulo 3. Attività 1. Ivan e la pelle di foca	<input type="checkbox"/> pieno interesse <input type="checkbox"/> interesse parziale <input type="checkbox"/> nessun interesse	<input type="checkbox"/> partecipazione attiva <input type="checkbox"/> partecipazione parziale <input type="checkbox"/> nessuna partecipazione	<input type="checkbox"/> pienamente raggiunto <input type="checkbox"/> parzialmente raggiunto <input type="checkbox"/> nessun risultato

	Livello di interesse dei partecipanti ↓	Livello di Partecipazione ↓	Livello di raggiungimento degli obiettivi (sviluppo delle competenze proposte) ↓
Modulo 3. Attività 2. Dilemmi morali	<input type="checkbox"/> pieno interesse <input type="checkbox"/> interesse parziale <input type="checkbox"/> nessun interesse	<input type="checkbox"/> partecipazione attiva <input type="checkbox"/> partecipazione parziale <input type="checkbox"/> nessuna partecipazione	<input type="checkbox"/> pienamente raggiunto <input type="checkbox"/> parzialmente raggiunto <input type="checkbox"/> nessun risultato
Modulo 3. Attività 3. Revisione e valutazione	<input type="checkbox"/> pieno interesse <input type="checkbox"/> interesse parziale <input type="checkbox"/> nessun interesse	<input type="checkbox"/> partecipazione attiva <input type="checkbox"/> partecipazione parziale <input type="checkbox"/> nessuna partecipazione	<input type="checkbox"/> pienamente raggiunto <input type="checkbox"/> parzialmente raggiunto <input type="checkbox"/> nessun risultato
Modulo 4. Attività 1. Incontra gli amici	<input type="checkbox"/> pieno interesse <input type="checkbox"/> interesse parziale <input type="checkbox"/> nessun interesse	<input type="checkbox"/> partecipazione attiva <input type="checkbox"/> partecipazione parziale <input type="checkbox"/> nessuna partecipazione	<input type="checkbox"/> pienamente raggiunto <input type="checkbox"/> parzialmente raggiunto <input type="checkbox"/> nessun risultato
Modulo 4. Attività 2. Ascoltiamoci l'un l'altro	<input type="checkbox"/> pieno interesse <input type="checkbox"/> interesse parziale <input type="checkbox"/> nessun interesse	<input type="checkbox"/> partecipazione attiva <input type="checkbox"/> partecipazione parziale <input type="checkbox"/> nessuna partecipazione	<input type="checkbox"/> pienamente raggiunto <input type="checkbox"/> parzialmente raggiunto <input type="checkbox"/> nessun risultato
Modulo 4. Attività 3. Revisione e valutazione	<input type="checkbox"/> pieno interesse <input type="checkbox"/> interesse parziale <input type="checkbox"/> nessun interesse	<input type="checkbox"/> partecipazione attiva <input type="checkbox"/> partecipazione parziale <input type="checkbox"/> nessuna partecipazione	<input type="checkbox"/> pienamente raggiunto <input type="checkbox"/> parzialmente raggiunto <input type="checkbox"/> nessun risultato
Modulo 5. Attività 1. Regole degli Shadow	<input type="checkbox"/> pieno interesse <input type="checkbox"/> interesse parziale <input type="checkbox"/> nessun interesse	<input type="checkbox"/> partecipazione attiva <input type="checkbox"/> partecipazione parziale <input type="checkbox"/> nessuna partecipazione	<input type="checkbox"/> pienamente raggiunto <input type="checkbox"/> parzialmente raggiunto <input type="checkbox"/> nessun risultato
Modulo 5. Attività 2. Raccolta di feedback da bambini con BES	<input type="checkbox"/> pieno interesse <input type="checkbox"/> interesse parziale <input type="checkbox"/> nessun interesse	<input type="checkbox"/> partecipazione attiva <input type="checkbox"/> partecipazione parziale <input type="checkbox"/> nessuna partecipazione	<input type="checkbox"/> pienamente raggiunto <input type="checkbox"/> parzialmente raggiunto <input type="checkbox"/> nessun risultato
Modulo 5. Attività 3. Revisione e valutazione	<input type="checkbox"/> pieno interesse <input type="checkbox"/> interesse parziale <input type="checkbox"/> nessun interesse	<input type="checkbox"/> partecipazione attiva <input type="checkbox"/> partecipazione parziale <input type="checkbox"/> nessuna partecipazione	<input type="checkbox"/> pienamente raggiunto <input type="checkbox"/> parzialmente raggiunto <input type="checkbox"/> nessun risultato
Modulo 6. Attività 1. Fornire molteplici mezzi di coinvolgimento	<input type="checkbox"/> pieno interesse <input type="checkbox"/> interesse parziale <input type="checkbox"/> nessun interesse	<input type="checkbox"/> partecipazione attiva <input type="checkbox"/> partecipazione parziale <input type="checkbox"/> nessuna partecipazione	<input type="checkbox"/> pienamente raggiunto <input type="checkbox"/> parzialmente raggiunto <input type="checkbox"/> nessun risultato

	Livello di interesse dei partecipanti ↓	Livello di Partecipazione ↓	Livello di raggiungimento degli obiettivi (sviluppo delle competenze proposte) ↓
Modulo 6. Attività 2. Fornire più mezzi di rappresentazione	<input type="checkbox"/> pieno interesse <input type="checkbox"/> interesse parziale <input type="checkbox"/> nessun interesse	<input type="checkbox"/> partecipazione attiva <input type="checkbox"/> partecipazione parziale <input type="checkbox"/> nessuna partecipazione	<input type="checkbox"/> pienamente raggiunto <input type="checkbox"/> parzialmente raggiunto <input type="checkbox"/> nessun risultato
Modulo 6. Attività 3. Revisione e valutazione	<input type="checkbox"/> pieno interesse <input type="checkbox"/> interesse parziale <input type="checkbox"/> nessun interesse	<input type="checkbox"/> partecipazione attiva <input type="checkbox"/> partecipazione parziale <input type="checkbox"/> nessuna partecipazione	<input type="checkbox"/> pienamente raggiunto <input type="checkbox"/> parzialmente raggiunto <input type="checkbox"/> nessun risultato
Modulo 7. Attività 1. La scuola dei miei sogni	<input type="checkbox"/> pieno interesse <input type="checkbox"/> interesse parziale <input type="checkbox"/> nessun interesse	<input type="checkbox"/> partecipazione attiva <input type="checkbox"/> partecipazione parziale <input type="checkbox"/> nessuna partecipazione	<input type="checkbox"/> pienamente raggiunto <input type="checkbox"/> parzialmente raggiunto <input type="checkbox"/> nessun risultato
Modulo 7. Attività 2. Coreografia di gruppo	<input type="checkbox"/> pieno interesse <input type="checkbox"/> interesse parziale <input type="checkbox"/> nessun interesse	<input type="checkbox"/> partecipazione attiva <input type="checkbox"/> partecipazione parziale <input type="checkbox"/> nessuna partecipazione	<input type="checkbox"/> pienamente raggiunto <input type="checkbox"/> parzialmente raggiunto <input type="checkbox"/> nessun risultato
Modulo 7. Attività 3. Revisione e valutazione	<input type="checkbox"/> pieno interesse <input type="checkbox"/> interesse parziale <input type="checkbox"/> nessun interesse	<input type="checkbox"/> partecipazione attiva <input type="checkbox"/> partecipazione parziale <input type="checkbox"/> nessuna partecipazione	<input type="checkbox"/> pienamente raggiunto <input type="checkbox"/> parzialmente raggiunto <input type="checkbox"/> nessun risultato
Modulo 8. Attività 1. Differenze e convivenza	<input type="checkbox"/> pieno interesse <input type="checkbox"/> interesse parziale <input type="checkbox"/> nessun interesse	<input type="checkbox"/> partecipazione attiva <input type="checkbox"/> partecipazione parziale <input type="checkbox"/> nessuna partecipazione	<input type="checkbox"/> pienamente raggiunto <input type="checkbox"/> parzialmente raggiunto <input type="checkbox"/> nessun risultato
Modulo 8. Attività 2. Siamo foresta	<input type="checkbox"/> pieno interesse <input type="checkbox"/> interesse parziale <input type="checkbox"/> nessun interesse	<input type="checkbox"/> partecipazione attiva <input type="checkbox"/> partecipazione parziale <input type="checkbox"/> nessuna partecipazione	<input type="checkbox"/> pienamente raggiunto <input type="checkbox"/> parzialmente raggiunto <input type="checkbox"/> nessun risultato
Modulo 8. Attività 3. Revisione e valutazione	<input type="checkbox"/> pieno interesse <input type="checkbox"/> interesse parziale <input type="checkbox"/> nessun interesse	<input type="checkbox"/> partecipazione attiva <input type="checkbox"/> partecipazione parziale <input type="checkbox"/> nessuna partecipazione	<input type="checkbox"/> pienamente raggiunto <input type="checkbox"/> parzialmente raggiunto <input type="checkbox"/> nessun risultato